

GIUSEPPE OSTI

ATTRAVERSO LA REGIONE TRENINO-TIROLESE
DAL 1400 AL 1700
RICERCA BIBLIOGRAFICA ESSENZIALE

ABSTRACT- The author describes a short list of travel descriptions through the Trentino and Tyrol from 1400 until 1700.

KEY WORDS- Trentino and Tyrol. Travel literature. XV-XVI-XVII century.

RIASSUNTO- L'autore presenta una rapida rassegna bibliografica relativa ai viaggi attraverso la regione trentino-tirolese dal 1400 al 1700.

PAROLE CHIAVE- Regione trentino-tirolese. Relazioni di viaggio. Secoli XV-XVI-XVII.

PREMESSA

Il breve contributo che segue è propedeutico ad un lavoro articolato inserito in un progetto che, supportato dalla Biblioteca Civica Tartarotti di Rovereto e dall'Accademia Roveretana degli Agiati, dovrebbe dar luogo, nei prossimi anni, alla costituzione di un tendenziale repertorio della letteratura di viaggio nel territorio trentino-tirolese nel periodo che va dal 1400 al 1700.

È a tutti noto che la nostra regione è sempre stata e continua ad essere naturale e privilegiata «via di passaggio» tra i territori a nord e a sud della catena delle Alpi. La documentazione di tali passaggi, almeno per una gran parte del periodo sopraindicato, continua, però, a rimanere, fondamentalmente «nascosta» in archivi, spesso privati, o in biblioteche difficilmente accessibili ai non «addetti ai lavori».

Di qui l'idea, in origine, della costituzione del repertorio del quale sopra si è fatto cenno; di qui, ancora, la predisposizione della sintesi bibliografica che viene affidata, in questo momento, agli Atti Accademici.

In tale sintesi, tracciato un breve sommario dei singoli viaggi dei quali si è trovata traccia scritta, verrà indicata la bibliografia essenziale relativa ai viaggi medesimi.

Per brevità, limitatamente a due repertori generali sui viaggi di pellegrinaggio, si utilizzerà, nell'indicazione bibliografica, una sigla di riferimento. Tali repertori sono:

- R. RÖHRICHT, *Deutsche Pilgerreisen nach dem Heiligen Lande* (Neudruck der neuen Ausgabe Innsbruck 1900), Aalen 1967 (sigla: RRDP);
 RÖHRICHT – MEISSNER, *Deutsche Pilgerreisen nach dem Heiligen Lande*, Berlin 1880 (sigla: RMDP).

1. LEONARDO BRUNI (1414)

Negli ultimi mesi del 1414 e nei primi mesi del 1415 Leonardo Bruni partecipò, presumibilmente in qualità di segretario apostolico, al Concilio di Costanza. Il 30 dicembre del 1414 egli descrisse, in una lettera all'amico Niccolò Niccoli, le impressioni provate nel viaggio da Verona a Costanza. La lettera in parola è contenuta nel quarto libro di *Leonardi Bruni Arretini Epistolarum Libri VIII...*, Florentiae ...ex typographia Bernardi Paperinii: sumptibus Josephii Ricacii, 1741. Brani della predetta lettera sono stati riportati in: I. PH. DENGEL, *Eine Beschreibung Tirols aus dem Jahre 1471*, in «Veröffentlichungen des Museum Ferdinandeum», Heft 11, Innsbruck 1931, pp. 217-220.

Su Leonardo Bruni si veda anche:

- K. VOIGT, *Italienische Berichte aus dem spätmittelalterlichen Deutschland. Vom Petrarca zu Andrea de' Franceschi (1333-1492)*, Stuttgart 1973, pp. 48-51.

2. HANS e ARNDT PORNER; LIPPOLD FABRI (1418-1419 e 1424)

Il loro pellegrinaggio, da Braunschweig a Gerusalemme e ritorno, durò dal 27 dicembre del 1418 al settembre del 1419. Essi entrarono nella nostra regione attraverso il Brennero; percorsero la Val d'Isarco e la Valle dell'Adige fino a Trento e proseguirono poi per la Valsugana; nel viaggio di ritorno, a Bolzano presero la via della Val Venosta e superarono poi le Alpi al Passo Resia.

Nel 1424 i tre amici vennero in pellegrinaggio a Roma; in questo secondo viaggio, al ritorno, scelsero la via dell'Ampezzano e della Valle Pusteria attraverso la quale raggiunsero Vipiteno e il Brennero.

La descrizione del viaggio è riportata, a cura di L. HÄNSELMANN, in: «Zeitschrift des historischen Vereins für Niedersachsen», Hannover 1875, pp. 113-156.

Si veda anche:
RRDP, p. 104.

3. PHILIPP GRAF VON KATZENELNBOKEN ED ALTRI (1433-1434)

Il pellegrinaggio del Conte Filippo e del suo seguito ebbe inizio il 14 giugno del 1433 a Darmstadt; nel viaggio di andata il gruppo entrò nella nostra regione al Brennero, raggiunse Vipiteno e Rio; qui deviò verso la Valle Pusteria e poi, attraverso l'Ampezzano, proseguì per Treviso e Venezia. Nel viaggio di ritorno, il percorso fu, in senso inverso, identico.

La descrizione del viaggio fu pubblicata, da RÖHRICHT e MEISSNER, in: «Zeitschrift für deutsches Alterthum», Neue Folge, XIV, pp. 348-372; di tale descrizione apparve una riedizione in: «Grazer Volksblatt», nel 1895.

Si vedano anche:

A. BACH, *Erhart Wameshafts Hodoeporicon oder Beschreibung der Reise des Grafen Philipp von Katzenellbogen nach dem Heiligen Lande (1433-1434)*, in: «Nassauische Annalen, Jahrbuch des Vereins für nassauische Altertumskunde und Geschichtsforschung», XXIV (1916-17), pp. 107-152.

S. SCHMITZ, *Die Pilgerreise Philipps des Älteren von Katzenellbogen in Prosa und Vers*, München 1990.

RRDP, pp. 107-108.

4. ANDREA GATARI E LA DELEGAZIONE VENEZIANA AL CONCILIO DI BASILEA (1433-1435)

Andrea Gatari accompagnò, dal 1433 al 1435, la delegazione veneziana (Andrea Donato, Francesco Contarini, Francesco Capodilista) al Concilio di Basilea; egli stese, sul viaggio e sulla permanenza della delegazione a Basilea, un accurato *Diario*. Il viaggio fu effettuato attraverso la Valsugana, Trento, Bolzano, Merano, Resia.

Per la descrizione di tale viaggio si vedano le pp. 378-380 di *Concilium Basiliense*, volume V, pubblicato a Basilea nel 1904, a cura di G. BECKMANN, R. WACKERNAGEL e G. CAGGIOLA.

Si veda anche:

K. VOIGT, *Italienische Berichte...*, cit., pp. 66-69.

5. HANS ROT (1440)

Hans Rot, consigliere di Basilea, partì da quella città, il 4 marzo del 1440, con due suoi servitori, per un pellegrinaggio in Terra Santa. Superato l'Arlberg essi entrarono nella nostra regione al Brennero e proseguirono poi per Venezia dove giunsero il 20 marzo. Qui si imbarcarono, il 2 maggio, su di una galea di Lorenzo Loredano, con numerosi altri pellegrini, con i quali raggiunsero, il 4 giugno, Jaffa. Il 13 dello stesso mese essi erano a Gerusalemme. Il 23 giugno ebbe inizio il viaggio di ritorno. Non è chiara la data del loro rientro a Basilea.

Per la descrizione del viaggio si veda: A. BERNOULLI, *Pilgerreisen der Baseler Hans und Peter Rot*, in: «Beiträge für vaterländischen Geschichte», Neue Folge, I, Basel 1882, pp. 343-407.

Si veda anche:

RRDP, pp. 113-116.

6. ENEA SILVIO PICCOLOMINI (1443)

Enea Silvio Piccolomini, successivamente papa Pio II, fu spesso in viaggio per la Germania; nel 1443 egli ottenne in beneficio la parrocchia di Sarentino. Di tale parrocchia e della Valle Sarentina, Enea Silvio stese una breve descrizione in *Commentarii rerum memorabilium*, Romae 1584, p. 14 e segg. Si vedano anche:

I Commentarii di Enea Silvio Piccolomini, a cura di Bernetti Giuseppe, Milano 1981 pp. 32-33.

K. VOIGT, *Italienische Berichte...*, cit., pp. 77-153.

7. GEORG MÜLICH ED ALTRI (1449)

Il loro pellegrinaggio in Terra Santa durò dal 2 aprile del 1449 alla fine di quell'anno. Partiti da Landsberg entrarono nella nostra regione al Brennero e raggiunsero Venezia il 31 aprile.

La descrizione del viaggio è in un manoscritto in folio in possesso della Biblioteca Riant, cod. germ. n. 21.

Si vedano anche:

J. MÜLICH, *Beschreibung der heiligen Stätten zu Jerusalem und Pilgerreise nach Jerusalem*, Göppingen 1993.

RRDP, p.118.

8. STEPHAN VON GUMPPENBERG ED ALTRI (1449-1450)

Il loro viaggio ebbe inizio a Würzburg l'11 agosto del 1449. Entrati nella nostra regione al Brennero, essi raggiunsero dapprima Venezia, poi Jaffa e Gerusalemme. Qui Stephan Gumpfenberg morì; i suoi compagni portarono a termine il pellegrinaggio che si concluse con il loro ritorno a Würzburg il 4 maggio del 1450. La descrizione del viaggio è in: *Bewebrtes Reisebuch des heiligen Lands*, Nürnberg 1659 (*Reiß in's gelobte Land geschehen im Jahr 1449*).

Si vedano anche:

Wahrhaftige beschreibung der Meerfabrt so von den gestrengen Edlen vnd Ehrenfesten Stephan von Gumpfenberg, Friederich von Wolffskel vnnnd Hans von Kameraw auch dem Ehrsamen Hans Strigel vnd Nicolao Magerer im Winter ist volbracht worden..., Franckfurt am Meyn 1561.

RRDP, p. 119.

P. GOLDMAYER, *Reise von Würzburg nach Jerusalem im Jahre 1449*, in: «Zeitschrift für Baiern und die angrenzenden Länder» 2/1 (1817), pp. 237-246.

9. PETER ROT ED ALTRI (1453)

Il 9 marzo del 1453 Peter Rot partì da Basilea, con un servitore e con un amico francescano, Hansen zum Rosen, per un pellegrinaggio in Terra Santa. Nella nostra regione essi percorsero la Valle dell'Adige da Resia a Trento; di qui, attraverso la Valsugana, raggiunsero Venezia. Il 15 maggio si imbarcarono su di una galea con un folto gruppo di altri pellegrini, tra i quali va ricordato il Principe di Brandenburg Federico II. Raggiunta Jaffa il 26 di giugno, restarono in Terra Santa fino al 5 del mese successivo. Verso la fine di agosto erano di nuovo a Venezia.

Si vedano:

A. BERNOULLI, *Pilgerreisen der Baseler Hans und Peter Rot*, in: «Beiträge für vaterländischen Geschichte», Neue Folge, I, Basel 1882, pp. 393-408. RRDP, pp. 124-125.

10. HERZOG WILHELM VON THÜRINGEN UND SACHSEN E NUMEROSO SEGUITO (1461)

Il viaggio ebbe inizio a Weimar il 26 marzo del 1461 e durò fino all'8 ottobre dello stesso anno. Della comitiva faceva parte anche il conte

Heinrich von Stolberg, limitatamente al viaggio per mare. Il tratto percorso nella nostra regione va dal Brennero, attraverso Vipiteno, Bolzano, Egna, Trento, Rovereto fino a Borghetto.

La descrizione del viaggio è in: *Pilgerfahrt des Landgrafen Wilhelm des Tapferen von Thüringen zum Heiligen Lande im Jahre 1461*, a cura di J. G. Kohl, Bremen 1868, pp. 3-65 e 77-78.

Si vedano anche:

RRDP, pp. 127-130.

J. FALKE, *Herzog Wilhelms III Reise in das hl. Land 1461* in: «Archiv für die sächsische Geschichte», vol. IV (1866), pp. 283-320.

E. JACOBS, *Graf Heinrich des Aelteren zu Stolberg Meerfahrt nach Jerusalem und ins gelobte Land 21-26 März bis 10 Oktober 1461* in: «Zeitschrift des Harzvereins für Geschichte und Altertumskunde», III (1870/1) pp. 173-227.

L. TRESOLDI, *Viaggiatori tedeschi in Italia (1452-1870)*, vol. I, Roma 1975, pp. 5-6.

11. HANS VON REDWITZ (1467)

Partito da Bamberg il 3 aprile del 1467, attraverso il Brennero, Vipiteno, Brunico e l'Ampezzano raggiunse Venezia il 14 aprile; nel viaggio di ritorno passò per Roma dove giunse il 7 settembre. Della descrizione del viaggio esiste un estratto in: «Archiv für Oberfranken», I, Heft 2, pp. 6-21 (*Auszug aus einer handschriftlichen Beschreibung der Wallfahrt des Hans von Redwitz von Bamberg nach Jerusalem im Jahre 1467*).

Si veda anche:

RRDP, p. 136.

12. ULRICH BRUNNER ED ALTRI (1470)

Partiti da Würzburg l'8 marzo 1470, attraverso Trento, Verona e Bologna, raggiunsero Roma il 23 aprile; il 21 maggio erano a Venezia dove si imbarcarono per la Terra Santa; il 21 ottobre erano nuovamente a Venezia. Da questa città tornarono a Würzburg, presumibilmente lungo lo stesso percorso effettuato all'andata.

Della descrizione del viaggio c'è qualche estratto in «Serapeum», Leipzig 1853, pp. 189-192.

Si vedano anche:

RRDP, p. 136.

Die Jerusalemfahrt des Kanonikus Ulrich Brunner von Haugstift Würzburg (1470), in: «Zeitschrift des deutschen Palestina Vereins», 29 (1906), pp. 1-50.

13. ANSELMO ADORNO (1470-1471)

Anselmo Adorno, nato a Bruges nel 1424, decise, nel febbraio del 1470 di effettuare un viaggio di pellegrinaggio in Terra Santa. Partito dai Paesi Bassi, con sette amici, raggiunse a Pavia il figlio Jean che già da cinque anni soggiornava, per motivi di studio, in quella città. Con Jean si recò dapprima a Roma, risalì poi la penisola fino a Genova dove si imbarcò per l'Oriente. Trascorsi alcuni mesi in Palestina, il 24 novembre il gruppo era, di ritorno, a Brindisi; di qui, attraverso Roma, Venezia, Trento, Bolzano, Merano e il passo Resia tornò a Colonia e, infine, a Bruges. Jean lasciò, del viaggio, un dettagliato resoconto.

Si vedano:

Itineraire d'Anselme Adorno en Terre Sainte (1470-1471), Paris 1978.

E. KANCEFF, *Francesi in Tirolo dal Medioevo alle campagne napoleoniche*, in: «Attraverso le Alpi. Appunti di viaggio da Dürer a Heine», [s.l.], 1998, pp. 270-271.

14. FRANCESCO PICCOLOMINI E AGOSTINO PATRIZI (1471)

Francesco Piccolomini, nipote di Pio II e poi papa Pio III, fu inviato, nel 1471, alla Dieta di Ratisbona. Lo accompagnò, in qualità di segretario, Agostino Patrizi, che stese, del viaggio, una bella, dettagliata relazione. In tale relazione vengono ricordati, per la nostra regione, Rovereto, Castel Pietra, Trento, Lavis, Egna, Termeno, Bolzano, Chiussa, Bressanone, Vipiteno e il Brennero. Si vedano:

I. PH.DENGEL, *Eine Beschreibung Tirols aus dem Jahre 1471*, in: «Veröffentlichungen des Museum Ferdinandeum», Heft 11, Innsbruck 1931, pp. 207-223.

K. VOIGT, *Italienische Berichte...*, cit., p. 160-176.

R. SANDRELLI, *La «Via d'Alemagna» nelle testimonianze di ambasciatori, nunzi, mercanti ed eruditi nei secoli XV-XIX*, in: «Attraverso le Alpi...», cit., pp. 242-243.

15. BARBARA GONZAGA (1474)

Figlia di Barbara e di Luigi III, marchese di Mantova, andò sposa, nel 1474, del Duca Eberhard I, Conte del Württemberg. Nel viaggio verso la Germania, era accompagnata da Stefano Guidotti, funzionario di corte dei Gonzaga e da un adeguato corteo nuziale. Il 13 giugno il gruppo era a Rovereto, il 17 a Bolzano, il 19 a Bressanone, il 20 a Vipiteno, il 21 a Matrei, il 22 ad Innsbruck.

Si vedano:

R. SANDRELLI, *La «Via d'Alemagna»...*, in: «Attraverso le Alpi...», cit., pp. 257-258.

Archivio Gonzaga, busta 344, carta 65.

16. ALBRECHT VON SACHSEN ED ALTRI (1476)

Nel viaggio verso la Terra Santa Albrecht von Sachsen e il suo numeroso seguito attraversarono la nostra regione dal Brennero fino ad Ospedaletto in Valsugana.

La descrizione del viaggio è in: H. WELLER, *Gründliche und wahrhaftige Beschreibung der löblichen und ritterlichen reise und meerfabrt in das heilige Land nach Jerusalem des durchl. Herren Albrechten Herzogen zu Sachsen...*, Leipzig 1586.

Si veda anche:

RRDP, pp. 142-155.

17. MARTIN KETZEL ED ALTRI (1476)

Il viaggio fu effettuato fino a Trento in concomitanza con quello di Albrecht von Sachsen. La descrizione del viaggio è in un codice conservato presso la biblioteca di Heidelberg (ms. 346, n. 117). Estratti della predetta descrizione sono stati pubblicati in: «Altes und Neues für Geschichte und Dichtkunst», Potsdam 1882, I, p. 28-103 (F. RHENANUS, *Martin Ketzels von Augsburg Reise nach dem gelobte Lande im Jahr 1476, von ihm selbst beschrieben*).

Si veda anche:

RRDP, pp. 155-156.

18. PAOLA GONZAGA (1478)

Figlia di Barbara e di Luigi III, marchese di Mantova, andò sposa, nel 1478, di Leonardo, Conte di Gorizia. Sul matrimonio dei due sposi, celebrato il 15 novembre del 1478, diede ampi ragguagli Stefano Guidotti, funzionario di corte dei Gonzaga e accompagnatore ufficiale della sposa da Mantova alla residenza del Conte di Gorizia.

Tali ragguagli, come pure la dettagliata relazione del viaggio, sono desumibili da una serie di lettere inviate a Mantova da Rovereto, da Trento, da Bolzano, da Brunico e da Innsbruck.

Si vedano:

R. SANDRELLI, *La «Via d'Alemagna»...*, in: «Attraverso le Alpi...», cit., p. 257.

Archivio Gonzaga, E. VI. Busta 544, carta 71.

19. JOHANNES TUCHER, SEBALD RIETER, OTTO SPIEGEL ED ALTRI (1479-1480)

Partiti il 6 maggio del 1479 da Norimberga, raggiunsero, dopo 13 giorni, attraverso il Brennero, Brunico. Il 18 maggio erano a Venezia e il 23 luglio a Jaffa. Di ritorno a Venezia il 17 marzo del 1480 raggiunsero, sempre passando attraverso la nostra regione, Norimberga.

Del viaggio è stata effettuata la trascrizione in: *Das Reisebuch des Hans Tucher*, Klagenfurt 1978.

Si vedano anche:

Gründtlicher und Eigentlicher Bericht der Meerfahrt so Johan Thucher...gen Venedig, zu S. Katharinen Berg, Sinay, Alexandria vnd wider gen Nürnberg gethan..., Franckfurt am Meyn 1561.

RRDP, pp. 157-158.

20. MARIN SANUTO (1483)

Marin Sanuto, membro del Maggior Consiglio di Venezia, viaggiò, nel 1483, nella parte meridionale della nostra regione. Lasciò interessanti descrizioni di alcune tra le nostre città. Si veda:

Itinerario di Marin Sanuto per la Terraferma Veneziana nell'anno MCCCCLXXXIII, Padova 1847.

21. BERNHARD VON BREYDENBACH ED ALTRI (1483)

Nel loro viaggio verso la Terra Santa, i pellegrini attraversarono la nostra regione dal Brennero fino a Mühlbach (l'attuale Rio Pusteria), proseguirono fino a Brunico e a Villabassa; di qui, attraverso, l'Ampezzano, raggiunsero poi Venezia.

Si vedano:

B. BREYDENBACH (von), *Peregrinationes. Un viaggiatore del Quattrocento a Gerusalemme e in Egitto*, Roma 1999 (a cura di G. BARTOLINI).

E. GECK, *Bernhard von Breydenbach. Reise ins Heilige Land...*, Wiesbaden 1961 e 1977.

Zuverlässige Nachricht von der seltenen Reisebeschreibung Bernhards von Breitenbach nach dem gelobten Lande und zu dem Grabe der heiligen Märterin Catherinen, in: «Arbeiten einer vereinigten Gesellschaft in der Oberlausitz zu den Geschichten und der Galahrtheit überhaupt gehörende», Leipzig 1796, vol. 3, pp. 159-182.

RRDP, pp. 164-165.

RMDP, pp. 120-145 (comprende la *Reiseinstruction* dalla quale è desumibile il percorso dei pellegrini nella nostra regione).

22. GIACOMO ARRIGONI (1483)

Mercante mantovano, fu inviato, nel 1483, dal marchese Federico I a Bolzano e ad Innsbruck per acquistare dei cavalli. In una lettera del 16 marzo da Bolzano egli descrisse gli effetti dell'incendio della città del mese precedente (di tale episodio dà notizia anche Felix Faber).

Si vedano:

R. SANDRELLI, *La «Via d'Alemagna»...*, in: «Attraverso le Alpi...», cit., pp. 258-259.

Archivio Gonzaga, busta 544, carta 109.

23. FELIX FABER ED ALTRI (1483-1484).

Faber aveva già effettuato un primo viaggio in Palestina nel 1480.

Nel 1483 intraprese il suo secondo viaggio con numerosi nobili e cavalieri tedeschi. La descrizione di questo viaggio è senz'altro da considerare la più importante del tardo medioevo per ampiezza di descrizione e documentazione. Interessanti anche i suoi viaggi «virtuali» («Sionspilger»), stesi per monaci e monache, impossibilitati ad effettuare viaggi «reali» in Terra Santa o a Roma.

Si vedano:

Fratris Felicis Fabri Evagatorium in Terrae Sanctae et Egypti peregrinationem, Stuttgartiae 1843, vol. I, pp. 69-79 e Stuttgartiae 1849, vol. III, pp. 452-456.

Die Reisen des Felix Faber durch Tirol in den Jahren 1483 und 1484 aus dem lateinischen übersetzt von J. GARBER in: «Schlern Schriften», Innsbruck 1923, pp. 3-6, 8-21 e 27-32.

Felix Fabri, die Sionspilger, a cura di K. WIELAND, Berlin 1999, pp. 9-75, 90-91, 315-316 .

RRDP, pp. 161-164.

24. I CONTI DI HANAU (1484)

Il 27 aprile del 1484 intrapresero un viaggio in Terra Santa Philipp d. J., conte di Hanau-Münzenberg, Ludwig, conte di Hanau-Lichtenberg e Giovanni V, conte di Nassau-Dillenburg. Essi attraversarono, sia nel viaggio di andata sia in quello di ritorno, la nostra regione. Il 30 dicembre, durante il viaggio di ritorno, a Trento, il conte Ludwig morì.

Si vedano:

E. BECKER, *Die Pilgerfahrt des Grafen Johann V von Nassau-Dillenburg nach dem heiligen Lande 1484-5*, in: «Hessisches Jahrbuch für Landesgeschichte», II (1952), pp. 58-78.

Reise Philipps des Jüngeren, Grafen von Hanau, nach dem h. Grabe, in: «Hanauisches Magazin», III (1780), 7. Stück, p. 49-55, 8. Stück, pp. 57-72.

T. MÄRCKER, *Die Pilgerfahrt des Grafen Ludwig von Hanau-Lichtenberg zum heiligen Grabe in Jerusalem i. J. 1484*, in: «Anzeiger für Kunde der deutschen Vorzeit», Neue Folge, IX (1892), Sp. 79-82.

R. RÖHRICHT, *Die Jerusalemfahrten der Grafen Philipp, Ludwig (1484) und Reinhard von Hanau (1550)*, in: «Zeitschrift des Vereins für hessische Geschichte und Landeskunde», Neue Folge, XIV, 1891, pp. 65-188.

RRDP, p. 166.

25. KONRAD GRÜNEMBERG ED ALTRI (1486)

Il loro viaggio durò dall'aprile al novembre dell'anno 1486. Essi raggiunsero Venezia da Konstanz; entrarono nella nostra regione dal passo

Resia; di qui raggiunsero Merano, Trento e la Valsugana. Si vedano:
 J. GOLDFRIEDRICH, W. FRÄNZEL, *Ritter Grünembergs Pilgerfabrt ins Heilige Land 1486*, Leipzig [1912].
 RRDP, pp. 167-169.
 RMDP, p. 146 e segg., p. 505.

26. DIETRICH VON SCHACHTEN E IL LANGRAVIO DELL'ASSIA GUGLIELMO IL VECCHIO (1491)

Partiti da Kassel il 10 aprile del 1491, attraversarono la nostra regione dal Brennero a Trento; passarono poi nella Valsugana e, dopo Borgo e Ospedaletto, raggiunsero Venezia.

Si vedano:

C. STAMFORD, *Die Pilgerfabrten der Landgrafen Ludwig I und Wilhelm I von Hessen nach dem Heiligen Grabe*, in: «Hessenland. Zeitschrift für hessische Geschichte und Literatur», Jg. 1887 f., pp. 154-221.
 RMDP, pp. 162-243.

27. M. GIORGIO CONTARINI, POLO PISANI ED ANDREA DE' FRANCESCHI (1492)

Andrea de' Franceschi, in qualità di addetto alla segreteria, accompagnò gli ambasciatori veneti Contarini e Pisani prima a Linz e poi a Strasburgo. Del viaggio egli redasse una pregevole relazione. Nella nostra regione vengono nominati: Ala, Avio, Rovereto, Marco, Trento, S. Michele, Egna, Bronzolo, Bolzano, Chiusa, Bressanone e Vipiteno.

Si vedano:

Itinerario de Germania delli Magnifici Ambasciatori Veneti, M. Giorgio Contarini, Conte del Zaffo, et M. Polo Pisani a li Serenissimo Federico III. Imperator et Maximiliano, suo fiolo, Rè de Romani, facto per Andrea de Franceschi, Coadiutor del Eccellente D. Giorgio de Federicis, secretario Veneto, dell'anno 1492, a cura di Henry Simonsfeld, in: «Miscellanea di storia Veneta, ed. R. Deputazione di Storia Patria», Ser. II, Tomo 9, Venezia 1903.

J. RIEDMANN, *Eine Reise durch Tirol im Jahre 1492*, in: «Das Fenster», Heft 23, Winter 1978, pp. 2341-2345.

A. PERNTHALER, *Gesellschaftliche Verhältnisse in Klausen am Ausgange des Mittelalters*, in: «Der Schlern», 1921, pp. 426-427.

G. STEINHAUSEN, *Ein venetianischer Reisebericht*, in: «Zeitschrift für Kulturgeschichte», Weimar 1895.

K. VOIGT, *Italienische Berichte...*, cit., pp. 117-228.

R. SANDRELLI, *La «Via d'Alemagna»...*, in: «Attraverso le Alpi ...», cit., pp. 235-238.

28. JOHANN VON LOBKOWICZ , LUDWIG VON WÜRTEMBERG E GEDERICH VON GUTTENSTEIN (1493)

Il gruppo di pellegrini boemi, del quale facevano parte Johann e Gederich, attraversarono, nel 1493, la nostra regione dal Brennero a Villabassa; partendo da questa località, raggiunsero Venezia attraverso l'Ampezzano. Del gruppo faceva parte, forse solo da Venezia, anche Ludwig von Württemberg.

Si vedano:

E. GUDENUS, *Die Reise des Herrn Johann von Lobkowicz auf Hassenstein nach Jerusalem mit seinem Gefährten, Herrn Gederich (Getzrich) von Guttenstein im Jahre 1493*, in: «Der Schlern», 1928, pp. 229-230.

E. STOLZ, *Die Heiliglandfahrt Ludwigs von Württemberg i. i. 1493*, in: «Historisches Jahrbuch», 47 (1927), pp. 526-536.

RRDP, pp. 181-183 (dove, però, Johann diventa Boguslav e Gederich diventa Dietrich).

29. KONRAD VON PARSBERG, REINHARD VON BEMELBERG ED ALTRI (1494)

Il loro viaggio durò complessivamente 199 giorni. Nel viaggio di andata percorsero, nella nostra regione, la Valle d'Isarco, la Valle dell'Adige fino a Verona; nel viaggio di ritorno da Ampezzo raggiunsero Dobbiaco, Vipiteno e il Brennero.

Si vedano:

Ordenntliche beschreibung des wollgebornen edlen unnd gestrengen herren herrn Conraden von Parsberg gefreitten ritter unnd ordensherren der capitan liga des Künigreichs Rhodis, was er in dem gelobten lanndt, Türgkey, berg Sinnai unnd Oreb in die 199 tagen gesechen unnd erfahren hatt. UBI Innsbruck Pap. S. XVI (1599) 8° (15x9), n. 721.

W. FRICKE, *Die Itinerarien des Konrad von Parsberg, des Reinhard von Bemelsberg und ihrer Mitreisenden über eine Pilgerreise nach Jerusalem im Jahre 1494*, Bochum 2000.

RRDP, pp. 184-187.

30. ALBRECHT DÜRER (1494-1495)

Albrecht Dürer, pittore nato a Norimberga nel 1471, venne in Italia due volte; in occasione del suo primo viaggio, tra il 1494 e il 1495, fissò in acquerelli di squisita fattura le impressioni in lui suscitate dall'incontro con l'ambiente trentino-tirolese (immagini della Val d'Isarco, della Val di Cembra, di Trento, di Arco). Il suo secondo viaggio lo portò a Venezia, Bologna, Firenze, Roma.

Si vedano:

Albrecht Dürer: acquerelli del Trentino (1494-1495), Trento 1997.

Albrecht Dürer: incisioni: viaggiatore nel continente dell'arte: un itinerario europeo a cinque secoli dal passaggio in Italia (a cura di PASSAMANI BRUNO e NICOLETTI GIOVANNA), Trento 1995.

Arco (a cura di RICCADONNA GRAZIANO), Trento 1989.

Trento 1495: le vedute di Trento di Albrecht Dürer, Trento 1990.

K. SOTRIFFER, *Unterwegs nach Arkadien oder das Entstehen eines Bildes von Tirol*, in: «Attraverso le Alpi...», cit., p. 88

31. ALEXANDER PFALZGRAF BEI RHEIN E JOHANN LUDWIG VON NASSAU-SAARBRÜCKEN (1495-1496)

Partiti da Saarbrücken il 31 marzo del 1495 percorsero, nella nostra regione, la Valle Venosta, la Valle dell'Adige e la Valsugana. Nel viaggio di ritorno rifecero lo stesso percorso tra il 28 dicembre del 1495 e il 2 gennaio del 1496.

Si vedano:

Reißbuch 1584, pp. 30-47.

Das Heilige Land 1863, pp. 159-175.

RRDP, pp. 187-189.

A. RUPPERSBERG, *Die Reise des Grafen Johann Ludwig von Nassau-Saarbrücken nach dem heiligen Lande in den Jahren 1495-96*, in: «Mittheilungen des historischen Vereins für die Saargegend», 9, (1909), pp. 37-140.

32. WOLF VON ZÜLNHART ED ALTRI (1495-1496)

Partiti da Augsburg il 26 marzo del 1495, il 2 aprile erano ad Innsbruck; raggiunsero poi Vipiteno, Bressanone, Trento e, attraverso la Valsugana, Feltre e Venezia. L'8 ottobre erano a Gerusalemme, da dove

ripartirono per un lungo viaggio sul Sinai e in Egitto. Il 27 aprile del 1496 dal Cairo tornarono a Venezia.

Si vedano:

RMDP, pp. 308-314.

RRDP, p.189.

33. BOGISLAUS X VON POMMERN E ALTRI 300 CAVALIERI (1496-1498)

Partiti da Stettin il 16 dicembre del 1496 raggiunsero Innsbruck il 6 aprile dell'anno successivo. Qui si unirono al gruppo numerosi altri nobili; il 25 aprile raggiunsero Venezia dove si imbarcarono; il 18 novembre erano già di ritorno nella città lagunare. Di qui Bogislaus ed altri proseguirono per Roma dove furono ricevuti dal Papa; successivamente, visitate Siena, Firenze, Bologna e Verona, attraverso la Valle dell'Adige e quella dell'Isarco, tornarono in Germania. Il 12 aprile del 1498 erano nuovamente a Stettin; il loro viaggio era durato 17 mesi.

Si vedano:

RRDP, pp. 191-195.

Des Herzogs Bogislaw X von Pommern Pilgerreise nach dem gelobten Lande, Berlin 1859 (opera anonima).

Die Pilgerfabrt Herzog Bogislaws von Pommern in: «Wochenblatt Johannitter Ordensballey», Brandenburg 10 (1872), pp. 5-59.

Kurze Beschreibung der Reise zum heiligen grab von Herzog Bogislaw in Pommern 1496-97, in: «Das Heilige Land», 10 (1866), pp. 175-181.

L. HOFFMANN, *Mittheilungen aus der Reise des Herzog Bogislaw von Pommern ins heilige Land im Jahre 1496*, in: «Neueste Nachrichten aus dem Morgenlande», 25 (1881), pp. 129-135.

34. ARNOLD VON HARFF (1496-1499)

Partito da Colonia il 7 novembre del 1496, con due amici commercianti, entrò in Italia dal passo Resia; percorse la Val Venosta e la Valle dell'Adige fino a Verona; proseguì poi per Firenze, Siena, Roma; tornando poi verso il nord attraverso l'Umbria e le Marche raggiunse Ravenna e Venezia; qui si imbarcò per l'Oriente. Prima di recarsi in Terra Santa visitò l'Egitto, il Sinai, l'India, il Madagascar e l'Etiopia. Dopo una sosta a Gerusalemme, percorse l'Asia minore e la Turchia. Rientrato a Venezia, proseguì il viaggio verso Milano e Torino; passò poi in Francia e in Spagna (Santuario di Santiago in Compostella); infi-

ne, attraverso Parigi e Cambrai, tornò a Colonia dove giunse il 10 novembre del 1499. La completa descrizione del viaggio è stata pubblicata da GROOTE (*Die Pilgerfabrt Ritters Arnold von Harff von Cöln durch Italien, Syrien, Aegypten, Arabien, Aethiopien, Nubien, Palästina, die Türkei, Frankreich und Spanien wie er sie in den Jahren 1496-1499 vollendet, beschrieben und durch Zeichnungen erläutert hat*, Cöln 1860).

Si vedano anche:

- H. BECKERS, *Zur Reisebeschreibung Arnolds von Harff. Bericht über zwei bisher unbekannte Handschriften und Hinweise zur Geschichte dreier erschollenen Codices*, in: «Annalen des historischen Vereins für den Niederrhein insbesondere das alte Erzbistum Köln», 182 (1979), pp. 89-98. Dello stesso autore: *Zur Reisebeschreibung Arnolds von Harff. Die Handschrift Dietrich V von Millendonk-Drachenfels vom Jahr 1554 und ihre Bedeutung für die Rezeptions- und Überlieferungsgeschichte*, in: «Rheinische Vierteljahrsblätter», 48 (1984), pp. 102-111.
- A. REUMONT, *Viaggio in Italia nel MCDXCVII del cav. Arnolfo di Harff di Colonia sul Reno con introduzione e note*, in: «Archivio Veneto», T. IX (1876), pp. 124 - 146.
- H. SCHMIDT, *Pilgerbuch des Ritters Arnold von Harff in neuhochdeutscher Sprache*, Düsseldorf 1930.
- L. TRESOLDI, *Viaggiatori tedeschi...*, cit., pp. 6-7.
- RRDP, pp. 189-191.

35. HANS SCHÜRPF (1497)

Partito da Lucerna il 1 aprile del 1497 con alcuni amici (Hans Wagner e Johann von Meggen), entrò nella nostra regione al passo Resia. A Venezia si unì al gruppo di Bogislaw von Pommern. Nel viaggio di ritorno sbarcò ad Otranto, raggiunse Roma, poi Loreto e Venezia. Di qui tornò, presumibilmente ancora attraverso la nostra regione, in Svizzera.

Si vedano:

- J. V. OSTERTAG, *Hans Schürpfen des Rathes zu Lucern Pilgerfabrt nach Jerusalem 1497*, in: «Der Geschichtsfreund. Mittheilungen des historischen Vereins der fünf Orte Lucern, Uri, Schwyz, Unterwalden und Zug», 8 (1852), pp. 182-249.
- RRDP, p. 195.

36. FRANCESCO VETTORI (1507-1508)

Uomo politico fiorentino, fu inviato, nel 1507, in missione diplomatica alla corte dell'Imperatore Massimiliano. Partito da Firenze il 27 giugno, soggiornò in Germania otto mesi (tornò, infatti, a Firenze solo il 13 marzo del 1508). Egli attraversò la nostra regione da Borghetto a Trento; proseguì poi per Bolzano, Merano e il passo Resia. Lungo il percorso soggiornò, di preferenza, in locande popolari, raccogliendo, dalla viva voce degli albergatori, divertenti (e, a volte, boccaceschi) racconti di vita locale (è, comunque, da ritenere che molti di questi racconti siano «invenzioni letterarie» dell'estroso autore). Le sue descrizioni, a volte appena abbozzate, altre volte ben delineate nei particolari, sono sempre efficaci ed interessanti.

Si vedano:

Viaggio in Alemagna di Francesco Vettori ambasciatore della Repubblica Fiorentina a Massimiliano I...dello stesso F. Vettori, Parigi 1837.

M. SIMONETTA (a cura di), *Viaggio in Germania. Francesco Vettori. Niccolò Machiavelli*, Palermo 2003.

R. SANDRELLI, *La «Via d'Alemagna»...*, in: «Attraverso le Alpi...», cit., pp. 250-251.

37. MARTIN VON BAUMGARTEN IN BREITENBACH (1507-1508)

Egli partì, con due amici, da Gaming, in Austria, nell'aprile del 1507; raggiunse Venezia il 25 luglio; il 9 settembre era ad Alessandria e il 29 al Cairo; passò poi nella zona del Sinai e, infine, a Gerusalemme; ripartito da questa città il 28 dicembre, visitò Damasco, Beirut e Tripolis. Il 6 luglio del 1508 era nuovamente a Venezia; di qui, attraverso Trento e la Val d'Isarco, tornò in Austria. La descrizione originale del viaggio è in un testo latino del 1594 scritto da CHRISTOPH DONAUER, edito a Norimberga (il cui titolo dovrebbe essere *Tagebüchern Martins von Baumgarten und Georgs von Gaming*).

Si veda, però, di più recente:

M. MAYER, *Die Reise Ritter Martin Baumgartens von Breitenbach ins heilige Land 1507 und sein Lebensbild*, Kufstein 1931.

38. MASSIMILIANO I (1508-1516)

Secondo Mariani Massimiliano I avrebbe soggiornato brevemente a Trento, nel 1508, durante un suo fugace viaggio in Italia allo scopo di

ottenere l'incoronazione imperiale da parte del Papa; molto probabilmente, in quell'anno, a Trento, si ebbero, in duomo, solo la designazione di Massimiliano ad imperatore ottenuta per i buoni servigi del cancelliere regio Matthäus Lang e, in città, i festeggiamenti conseguenti a tale designazione. Viktor Klaus, infatti, nella sua minuziosa e documentata descrizione dei viaggi di Massimiliano dal 1508 al 1518, non segnala alcuna presenza a Trento di Massimiliano nel 1508.

Negli anni successivi sono, viceversa, documentati numerosi viaggi e/o soggiorni di Massimiliano nel nostro territorio:

- 1) dal 5 giugno al 4 luglio 1509;
- 2) dal 23 luglio al 4 agosto 1509;
- 3) dal 30 ottobre 1509 al 16 gennaio 1510;
- 4) dal 24 luglio al 24 settembre 1511;
- 5) dal 17 al 29 ottobre 1511;
- 6) dal 21 al 24 novembre 1511;
- 7) dal 26 febbraio all'11 marzo 1516;
- 8) dal 12 aprile al 29 maggio 1516.

Si vedano:

- V. KRAUS, *Itinerarium Maximiliani I 1508-1518 mit einleitenden Bemerkungen über das Kanzleiwesen Maximilian I*, Wien 1899.
- M. MARIANI, *Trento con il Sacro Concilio ed altri notabili*, Trento 1989 (ed. anastatica).

39. NICCOLÒ MACHIAVELLI E FRANCESCO VETTORI (1508)

Nel maggio del 1508, Machiavelli era, con Francesco Vettori, a Trento. In una lettera spedita da questa città a Firenze il 30 di quel mese si parla di Castel Pietra.

Si veda:

- N. MACHIAVELLI, *Legazioni e commissarie* (a cura di SERGIO BERTELLI), MILANO 1964, VOL. II, PP. 1140-1141.

40. ANTONIO QUETTA (1514)

Il 28 agosto del 1514 Bernardo Clesio, già designato dal Capitolo, ad unanimità, Vescovo di Trento, inviò a Roma il suo segretario, Antonio Quetta, per ottenere dal Papa l'approvazione della sua elezione.

Quetta stese, del suo viaggio a Roma, una dettagliata relazione. Essa è contenuta nel codice 489 dello Statthaltereii-Archiv di Innsbruck. Di

tale relazione è stata predisposta l'integrale trascrizione, nel 1914, a cura di Heinrich Quaresima.

Per la nostra regione, sono interessanti, in questa relazione, solo le prime 13 righe nelle quali si parla della partenza, a cavallo, di Quetta e di altri tre «socii» da Trento, di una prima sosta «ad bibendum» a Seravalle e della successiva cena con pernottamento a Borghetto

Si veda:

H. QUARESIMA, *Das Tagebuch des Anton Quetta über seine Reise nach Rom zur Bestätigung der Wahl des Bischofs Bernhard von Cles*, Innsbruck 1914.

41. BERNHARD VON HIRSCHFELD (1517-1518)

Partito da Altenburg in Germania il 24 marzo del 1517 con numerosi altri nobili, Bernhard, cavaliere di Kamitz e camerlengo del Principe Elettore Federico il Saggio, attraverso Innsbruck, Vipiteno, Dobbiaco e Spilimbergo, raggiunse il 9 aprile Venezia. Da qui si diresse prima a Loreto, poi a Roma. Tornato a Venezia, si imbarcò per l'Oriente il 17 di giugno; il 16 luglio giunse a Jaffa. Il soggiorno in Terra Santa durò fino al 25 settembre. Attraverso Rodi, Bernhard tornò, poi, a Taranto e, da questa città, proseguì per Napoli e Roma. Il 30 dicembre ebbe inizio, da Roma, il viaggio di ritorno in Germania, dove Bernhard giunse il 16 febbraio del 1518.

Si vedano:

U. MINCKEWITZ, *Des Ritters Bernhard von Hirschfeld im Jahre 1517 unternommene und von ihm selbst beschriebene Wallfahrt zum Heiligen Grabe. Aus einem in der grosserzoglichen Bibliothek zu Weimar befindlichen Manuskripte*, in: «Mittheilungen der deutschen Gesellschaft zu Erforschung vaterländischer Sprache und Alterthum in Leipzig», 1, 1b (1856 f), pp. 31-106. *Ritter Bernhard von Hirschfeld und seine Wallfahrt nach dem heiligen Grabe 1517*, in: «Wochenblatt der Johanniterballey», Brandenburg 20 (1879), pp. 223-279.

RRDP, pp. 208-211.

42. CARDINALE LUIGI D'ARAGONA E ANTONIO DE BEATIS (1517-1518)

Dell'interessante viaggio fatto dal Cardinale Luigi d'Aragona e da una decina di altri «gentilhomini», alla corte imperiale di Carlo V, viaggio durato dal 9 maggio del 1517 al 16 marzo del 1518, tracciò un detta-

gliato, vivace resoconto Antonio de Beatis. Di tale resoconto, affidato in origine a tre manoscritti, è stata effettuata, nel 1904, da Ludwig Pastor, la totale trascrizione. Per la nostra regione è interessante la descrizione del percorso tra Borghetto e il Brennero.

Si vedano:

Die Reise des Kardinals Luigi d'Aragona durch Deutschland, die Niederlande, Frankreich und Oberitalien, 1517-1518 beschrieben von Antonio de Beatis. Als Beitrag zur Kulturgeschichte des ausgehenden Mittelalters veröffentlicht und erläutert von Ludwig Pastor, Freiburg i. B. 1905.

A. CHASTEL, *Luigi d'Aragona: un cardinale del Rinascimento in viaggio per l'Europa*, Roma-Bari 1987.

43. DIETRICH VON KETTLER ED ALTRI (1519)

Partiti dalla Germania il 26 aprile del 1519, superarono le Alpi al passo Resia e di lì, attraverso Malles, Merano e Trento raggiunsero il 25 maggio Venezia. Imbarcatisi l'1 luglio, giunsero il 26 dello stesso mese a Jaffa e il 4 agosto a Gerusalemme. Il 19 agosto iniziò il loro viaggio di ritorno; il 3 novembre erano nuovamente a Venezia.

Si veda:

HOOGEWEG, *Eine westfälische Pilgerfahrt nach dem heiligen Lande vom Jahre 1519*, in: «Zeitschrift für vaterländische Geschichte und Alterthumskunde Westfalens», XLVII, pp. 165-206 e XLVIII, pp. 55-84.

44. THOMAS STOCKAR, HANS STOCKAR ED ALTRI (1519)

Thomas Stockar partì per la Terra Santa da Zug; Hans Stockar da Schaffhausen; il 20 giugno del 1519 salparono da Venezia con un folto gruppo di connazionali tra i quali Ludwig Tschudi, di Glarus, e Heinrich Stulz, dell'abbazia di Engelberg, entrambi autori, al loro rientro in patria, di un resoconto scritto sulla loro esperienza in oriente. Durante il viaggio di ritorno, in Puglia, Thomas abbandonò il gruppo per raggiungere, con l'amico Sigmund Schwarzmurer, Roma. Hans Stockar, tornato l'8 novembre a Venezia, decise di rientrare in patria a cavallo. Raggiunse dapprima Trento, successivamente Merano, Landeck e infine Schaffhausen dove arrivò il 7 dicembre. Del suo viaggio di ritorno in patria egli stese un accurato diario.

Si vedano:

- J. H. MAURER-CONSTANT, *Heimfahrt von Jerusalem Hans Stockars von Schaffhausen, Pilgers zum heiligen Grabe im Jahre des Heils 1519 und Tagebuch von 1520-1529*, Schaffhausen 1839.
- K. SCHIB, *Hans Stockars Jerusalemfahrt 1519 und Chronik 1520-1529*, Basel 1949.
- RRDP, pp. 211-213.
- A. ESCH, *Vier Schweizer Parallelberichte von einer Jerusalemfahrt im Jahre 1519*, in: *Gesellschaft und Gesellschaften, Festschrift zum 65. Geburtstag von Prof. Dr. Ulrich Im Hof*, Bern 1982.

45. OTTO HEINRICH PFALZGRAF BEI RHEIN (1521)

Partito da Lauingen il 15 aprile del 1521, dopo otto giorni era a Vipiteno; il 24 aprile era a Bolzano, il 25 ad Egna per il pranzo e a Trento per il pernottamento, il 27 a Borghetto e il 28 a Verona. Raggiunta Venezia si unì a numerosi altri pellegrini, con i quali partì, il 5 giugno, per Gerusalemme, dove giunse il 18 luglio. Ripartito da Gerusalemme il 3 agosto raggiunse Trieste il 3 novembre; passò poi in Valle Pusteria, a S. Candido (20 novembre), a Brunico (21 novembre), a Mühlbach (22 novembre); il 23 novembre era a Vipiteno e il 24 al Brennero. Il 16 dicembre rientrò a Lauingen.

Si vedano:

- RMDP, pp. 349-354 e p. 399.
- RRDP, pp. 215-216.

46. PETER FÜßLI ED ALTRI (1523-1524)

Partito il 9 maggio del 1523 da Zurigo con Heinrich Ziegler, passò per Feldkirch, Landeck, Merano, Trento, la Valsugana e raggiunse Venezia dove fu ricevuto dal Doge. Il 7 luglio si imbarcò e il 14 agosto raggiunse Famagosta; il 25 entrò in Palestina. In Terra Santa si fermò fino al 23 settembre. Il 12 gennaio del 1524 era nuovamente a Venezia e il 27 a Zurigo. Il manoscritto con la descrizione del viaggio si trova presso la Biblioteca Comunale di Zurigo (Mskr. 571).

Si vedano:

- R. MÜLLER, *Eine schweizerische Jerusalemfahrt am Anfang des sechzehnten Jahrhunderts*, Zürich 1903.
- L. UFFER, *Peter Füssli's Jerusalemfahrt 1523*, Zürich 1982.

H. L., *Wahrhafte reiß gen Venedig und Jerusalem beschen durch Petter Füßly und Heinrich Ziegler Anno 1523*, in : «Zürcher Taschenbuch auf das Jahr 1884, Gesellschaft züricher Geschichtsfreunde», Neue Folge 7 (1884), pp. 136-193.
RRDP, p. 217.

47. GABRIEL VON RATTENBERG E PRIMUS VON STEIN (1527)

I due pellegrini, entrambi frati francescani, partirono da Friedau in Austria il 25 aprile del 1527 e raggiunsero, attraverso la nostra regione, Venezia; qui si imbarcarono per Gerusalemme dove giunsero il 25 agosto. Nella città santa, Gabriel si ammalò e dovette stare a letto per dieci settimane. Solo il 12 ottobre i due frati poterono intraprendere il viaggio di ritorno. Il 31 dicembre erano di nuovo a Venezia; da questa città tornarono, presumibilmente attraverso lo stesso percorso dell'andata, in Austria.

Si vedano:

F. KHULL, *Bericht über eine Jerusalemfahrt zweier Franciskaner aus Friedau im Jahre 1527*, in: «Mittheilungen des historischen Vereins für Steiermark», Graz 1896, XLIV, pp. 65-129.

RMDP, pp. 402-407.

RRDP, pp. 218-219.

48. CARLO V IMPERATORE (1530, 1541, 1543)

Per la ricostruzione dei viaggi di Carlo V in Italia e, quindi, per le notizie sui suoi passaggi attraverso la nostra regione, è fondamentale il ricorso al testo di Gachard (bibliografia in calce).

L'imperatore, nel 1530, attraversò la nostra regione dopo un lungo soggiorno in Liguria, Emilia e Lombardia. Il suo viaggio da Dolcé al Brennero durò dal 21 aprile al 2 maggio.

Nel 1541 Carlo V fu nella nostra regione dal 7 al 14 agosto; nel 1543 dal 30 giugno al 9 luglio.

Si vedano:

M. GACHARD, *Collection des Voyages des Souverains des Pays-Bas*, T. II, Bruxelles 1874.

M. MARIANI, *Trento con il Sacro Concilio...*, cit., p. 356.

49. JOHANNES FICHARD (1536)

Fichard, giureconsulto tedesco, nel 1536, attraverso Trento, raggiunse dapprima la Lombardia e la Liguria, poi Ferrara, Padova, Venezia, Gaeta, Napoli, Roma. Il manoscritto contenente la descrizione del suo viaggio, già conservato presso lo Stadt-Archiv di Francoforte, è andato perduto durante l'ultima guerra.

Si vedano:

- J. FICHARD, *Italia*, in: «Frankfurtisches Archiv für ältere deutsche Literatur und Geschichte», Frankfurt a. M. 1815.
R. JUNG, [*Johannes Fichard*], *Italienische Reise*, in: «Archiv für Frankfurts Geschichte und Kunst», 3 Folge (1889), pp. 225-237.
L. TRESOLDI, *Viaggiatori tedeschi...*, cit., pp. 8-9.

50. FERDINANDO, RE DEI ROMANI (1536)

Secondo Mariani, Ferdinando, re dei Romani, di Germania, di Boemia e di Ungheria, passò per Trento nel settembre del 1536 con la moglie regina Anna.

Si vedano:

- K. BRUSCH, *Breve Hodoeporicon Divi Ferdinandi Regis Romanorum, Germaniae, Bohemiae et Hungariae potentissimi*, Vienna 1552.
M. MARIANI, *Trento e il Sacro Concilio...*, cit., pp. 356-357.

51. BARTOLOMEO FONTANA (1540)

Veneziano, effettuò un viaggio a Roma ed uno a Santiago di Compostella. Il percorso di ritorno dalla Spagna avvenne, sorprendentemente, attraverso Innsbruck e Bolzano.

Si vedano:

- A. FUCELLI, *L'Itinerario di Bartolomeo Fontana*, Perugia 1987.
B. FONTANA, *Itinerario, ovvero Viaggio da Venetia a Roma*, Venezia 1550.
B. FONTANA, *Itinerari. Due viaggiatori veneziani attraverso l'Europa del Cinquecento*, Moncalieri, C.I.R.V.I., «Dimensions des voyages», Testi 8 (1995)
E. KANCEFF, *Francesi in Tirolo...*, in: «Attraverso le Alpi...», cit., pp. 272-273.

52. GEORG FABRICIUS (1543)

Umanista di Chemnitz, venne in Italia nel 1539 in compagnia di Wolfgang von Werhern. Soggiornò a Padova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Venezia. Una breve descrizione della nostra regione è contenuta in *Iter Chemnicense*, che fa parte di: *Georgii Fabricii itinerum liber unus, quo haec continentur...Iter Chemnicense...*, Basiliae [MDLI].

Si veda anche:

L. TRESOLDI, *Viaggiatori tedeschi...*, cit., pp. 9-10.

53. MARIA D'AUSTRIA (1543)

Al suo passaggio per Trento, durante il suo viaggio verso la Spagna dove doveva recarsi per il suo matrimonio, fa cenno Mariani a pagina 367 del suo testo. Egli riferisce di una strana reliquia che la regina si sarebbe fatta consegnare a Trento (un dito del Beato Simonino), reliquia che, secondo l'autore, dovrebbe essere conservata a Madrid, nel palazzo imperiale, in un «suntuoso altare».

Si veda:

M. MARIANI, *Trento e il Sacro Concilio...*, cit., pp. 367-368.

54. NICANDRO DA CORFÙ (1546)

Nicandro lasciò l'isola di Corfù dopo l'occupazione della medesima da parte delle truppe turche nel 1537 e raggiunse Venezia dove visse alcuni anni lavorando come copista di testi greci. Nel 1545 entrò al servizio di Gérard Veltwick, ambasciatore dell'Imperatore Carlo V, e lo accompagnò a Costantinopoli, dove egli doveva trattare una tregua alla guerra in corso. Nell'anno successivo accompagnò l'ambasciatore alla corte imperiale di Bruxelles dove Gérard doveva riferire circa l'esito della sua missione in oriente. Di questo secondo viaggio, che ebbe poi un'appendice in Inghilterra e in Francia, Nicandro stese una dettagliata relazione scritta. In tale relazione viene descritto anche il percorso della comitiva nella nostra regione, da Verona al Brennero.

Si vedano:

Nicandre de Corcyre. Voyages. Texte édité par J. A. De Foucault, Paris 1962.
W. e M. NEUHAUSER, *Tiroler Städte in der Reisebeschreibung des Griechen Nicander von Korfu um 1546*, in: «Festschrift für Karl Schadelbauer zur Vollendung des 70. Lebensjahres», Innsbruck 1972.

G. OSTI, *Un viaggio singolare nel 1546 da Verona ad Innsbruck con Nicandro da Corfù*, in: «Atti dell'Accademia Roveretana degli Agiati», a. 251 (2001), ser. VIII, Vol. I, A, pp. 59-73.

55. ARCIDUCA MASSIMILIANO (1548)

Nell'anno 1548 l'Arciduca Massimiliano si recò in Spagna per sposare la figlia di Carlo V, l'infanta Maria, e per sostituire l'imperatore che doveva restare assente dalla sede spagnola per lungo tempo (in particolare per i lavori di una Dieta in Germania).

Sul passaggio di Massimiliano nella nostra regione (dal 19 al 28 giugno) Cesare Malfatti ha raccolto, nel 1948, interessante documentazione.

Si veda:

El Archiduque Maximiliano gobernador de Espana. Su viaje a Valladolid en 1548 y su boda con la Infanta Maria. Cronicas y Documentos recopilados y anotados por C. Malfatti, s.l. 1948.

56. PIETRO ZENO (1548)

Pietro Zeno fu inviato, nel 1548, dal governo della Serenissima, in missione diplomatica ad Augusta. Partito da Venezia il 12 marzo, percorse la Valsugana, la Valle dell'Adige fino a Bolzano, la Valle d'Isarco fino al Brennero. Nella sua scarna relazione indica esclusivamente le località di sosta (per i pasti e per il pernottamento). È interessante il fatto che di tutte le «Hosterie» nelle quali furono consumati i pasti o si pernottò sia indicata l'esatta denominazione (fanno eccezione solo Colma e Peisser, località nelle quali, a quel che si dice, l'osteria era «senza insegna»).

Si vedano:

Viaggio di Venetia in Augusta (Cod. Giustiniano-Recanati IV, 522). In estratto: A.A.A. XII (1917), pp. 139-140.

R. SANDRELLI, *La «Via d'Alemagna»...*, in: «Attraverso le Alpi...», cit., p. 238.

57. CERBONIO BESOZZI (1549)

Nato a Bergamo nel 1520, iniziò la sua carriera di musicista nella sua città. Nel 1547 entrò al servizio del card. Madruzzo a Trento. Nel

1548 si recò col cardinale in Spagna per assistere al matrimonio dell'arciduca Massimiliano II con Maria, figlia di Carlo V. Nel 1549 passò al servizio del principe elettore di Sassonia, Maurizio. Con lui viaggiò, dapprima in Italia, poi in Sassonia. La descrizione dei suoi viaggi è contenuta in una «Cronaca» che, dal punto di vista editoriale, costituisce ora la parte seconda della sua opera *Primo libro delle solennità, guerre ed altri successi nati dopo la gran dieta fatta in Augusta sotto al potentissimo Carlo V imperatore*.

Si vedano:

Cronaca, in: «Fontes rerum Austriacarum. Österreichische Geschichts-Quellen», vol. XIX/1, Wien 1904.

R. SANDRELLI, *La «Via d'Alemagna»...*, in: «Attraverso le Alpi...», cit., pp. 260-261.

58. FILIPPO II DI SPAGNA (1549)

Tra il 1548 e il 1551 Filippo II, figlio di Carlo V e, nelle mire del padre, futuro imperatore, fece un lungo viaggio in Italia, in Germania e nelle Fiandre. Di tale viaggio furono stese distinte relazioni da Juan Christoval Calvete de Estrella e da Alvarez Vicente. Della prima di queste relazioni esiste copia tra gli incunaboli della Biblioteca Vaticana. Recentemente, a cura della Sociedad Estatal para la Commemoration de los Centenarios de Felipe II y de Carlos V, è stata predisposta la trascrizione di entrambe le relazioni.

La descrizione del viaggio di Filippo II da Borghetto al Brennero occupa 17 pagine nella relazione di Calvete de Estrella e 4 in quella di Alvarez Vicente.

Si vedano:

J. C. CALVETE DE ESTRELLA, *El felicissimo viaje del muy alto y poderoso Principe Dom Phelipe*, Madrid 2001

M. MARIANI, *Trento e il Sacro Concilio...*, cit., pp. 357-367.

F. NICOLINI, *Sul viaggio di Filippo d'Asburgo in Italia (1548-49)*, Napoli MCMLV.

59. REINHARD VON HANAU (1550)

Reinhard lasciò Hanau, con tre compagni, il 12 luglio del 1550. Superò le Alpi al Brennero e raggiunse Bolzano. Di qui proseguì, con la diligenza postale, fino a Trento e, poi, fino a Venezia. Il 16 giugno si imbarcò

con altri 94 pellegrini; raggiunse Candia il 6 luglio, Limassol il 12 e Jaffa il 21 dello stesso mese. Il 29 luglio giunse a Gerusalemme. Il 22 agosto si imbarcò nuovamente a Jaffa per il viaggio di ritorno. Il resoconto del viaggio, dapprima solo affidato ad un manoscritto presso l'archivio reale di Marburg (Hanauer Archiv A nr. 47 b), è stato pubblicato da Röhricht.

Si veda:

R. RÖHRICHT, *Die Jerusalemfahrt der Grafen Philipp, Ludwig (1484) und Reinhard von Hanau (1550)*, in: «Zeitschrift für hessische Geschichte», 1891, XVI, pp. 142-188.

60. SIGMUND THUNGER ED ALTRI (1551)

Canonico di Würzburg, partì da quella città con altri due religiosi il 28 aprile del 1551 per un pellegrinaggio in Terra Santa. Passò per il Brennero e per Bressanone; a Trento fu ricevuto dal Cardinale; il 16 maggio era a Venezia. Qui si aggregò a numerosi altri pellegrini e raggiunse con loro Gerusalemme.

Si vedano:

RRDP, pp. 225-226.

RMDP, pp. 414-423.

W. BEHRINGER, *Südtirol à la carte. Reisehilfsmittel für Reisende zwischen Deutschland und Italien*, in: «Attraverso le Alpi...», cit., p. 28.

61. LORENZ SCHRADER (1556-1559)

Schrader visitò l'Italia dal 1556 al 1559. Lungo il percorso che, per la nostra regione, interessa Trento e la Valsugana, Schrader tracciò, delle cose che vedeva e in particolare dei monumenti, efficaci descrizioni in elegante latino.

Si vedano:

L. SCHRADER, *Monumentorum Italiae, quae hoc nostro saeculo et a Christianis posita sunt, libri quatuor*, Helmaestadii MDXCII.

L. TRESOLDI, *Viaggiatori tedeschi...*, cit., p.10.

62. IL CARDINALE COMMENDONE E FULVIO RUGGIERI (1560-1562)

Nel 1560 il Card. Commendone fu inviato dal Papa Pio IV nell'«Ale magna bassa», con il preciso incarico di invitare i «principi heretici» al

Concilio di Trento che stava per concludere le sue sessioni. Fulvio Ruggieri stese il resoconto dell'intero viaggio.

Partiti da Roma con la diligenza postale il 10 dicembre del 1560, il 16 erano a Venezia. Di qui proseguirono in barca fino a Padova e, poi, in cocchio fino a Venezia. Salirono, quindi, sulle montagne di Lavarone e scesero, poi, a Trento. Ripresa la diligenza postale, proseguirono il viaggio fino ad Innsbruck. Nel viaggio di ritorno, nel 1552, si concessero più tempo (per il tratto Innsbruck-Trento impiegarono 5 giorni).

Si vedano:

Nuntiaturreichte aus Deutschland 1560-1572, Fünfter Band, Wien u. Leipzig 1926.

F. RUGGIERI, *Viaggio d'Alemagna fatto dal Cardinale Commendone nell'anno 1560. Scritto dal signor Ruggieri Bolognese*, M-1-2, Roma (Biblioteca Apostolica Vaticana).

A. WANDRUSZKA, *Auf der Brennerstraße. Zur Wertung historischer Reisebeschreibungen*, in: «Der Schlern» 21 (1947), pp. 194-197.

63. ALBRECHT VON LÖWENSTEIN ED ALTRI (1561-1562)

Partito dalla Germania il 30 marzo del 1561 si aggregò, lungo il percorso, a numerosi altri pellegrini desiderosi di recarsi in Terra Santa; passò per il Brennero, Bressanone e Trento e, il 29 aprile, a Mantova partecipò ai festeggiamenti per il matrimonio di Leonora, figlia dell'Imperatore Ferdinando I, con il Granduca.

L'8 maggio era a Venezia ove rimase fino al 9 di ottobre. Il pellegrinaggio in Terra Santa durò fino al 17 febbraio del 1562. Sbarcato ad Ancona, Albrecht raggiunse Roma ove rimase fino al 16 giugno. Raggiunta poi Venezia l'1 luglio, attraverso lo stesso percorso fatto all'andata, tornò in patria.

Si vedano:

Rayssbuch 1584, pp. 188-212.

A. LÖWENSTEIN (comes a-), *Pilgerfabrt gen Jerusalem durch mich verbracht 1562 mit angehögnten Pilgerbuch, was für h. Örter in gelobten Land zu sehen*, in: «Bewährtes Reisebuch deß heiligen Landts (etc.) », Nürnberg 1659.

RRDP, pp. 233-236.

64. WORMSER JACOB (1561-1562)

Partito da Strasburgo raggiunse Mantova attraverso Feldkirch, Innsbruck e Trento. Si unì, poi, al gruppo del Conte di Löwenstein e con questo effettuò l'intero viaggio in Terra Santa. Tornò ad Ancona il 2 maggio del 1562, visitò Roma e tornò infine in patria.

Si vedano:

Rayssbuch 1584, pp. 213-235.

RRDP, p. 236.

65. RODOLFO ED ERNESTO ARCIDUCHI D'AUSTRIA (1563)

Gli arciduchi Rodolfo ed Ernesto, figli di Massimiliano, re dei Romani e di Boemia, rispettivamente in età di 12 e di 10 anni, furono accompagnati in Italia, nel 1563, dal Cardinale e Vescovo di Augsburg Ottone Truchses. Con un corteo di 370 persone, giunsero a Trento il 10 dicembre. Gli ambasciatori e i vescovi ancora presenti in città per il Concilio andarono loro incontro. Il 12 dicembre proseguirono per Rovereto; lungo il percorso furono salutati da numerosi colpi di cannone sparati dai castelli della valle. A Rovereto gli arciduchi pernottarono nel palazzo dei Conti d'Arco. Il 13 dicembre proseguirono il viaggio fino a Dolcé.

Si veda:

Relazione di un viaggio da Trento a Milano fatto nell'anno 1563 dagli arciduchi d'Austria Rodolfo ed Ernesto, in: «Archivio Trentino», a. VIII (1889), fasc. I.

66. ALEXANDER VON PAPPENHEIM ED ALTRI (1563-1564)

Partito da Grönenbach il 26 marzo del 1563, entrò in Italia a Como; visitò Milano, Pavia, Bologna, Firenze, Roma e Napoli. Il 26 luglio, con Hannibal Rieter ed altri pellegrini tedeschi ed italiani, partì per Cipro; il 21 agosto raggiunse Jaffa e, successivamente, Gerusalemme. Tornato in Italia, si fermò per qualche tempo a Venezia e a Padova, poi, attraverso la Valsugana (al Covelò trovò, a guardia del passo, un capitano tedesco e a Borgo un altro ufficiale tedesco), Trento, Salorno, Bressanone, Vipiteno e il passo del Brennero tornò in patria.

Si vedano:

RRDP, pp. 242-243.

RMDP, pp. 424-428.

67. CHYTRAEUS NATHAN (1565)

Filologo e poeta, amico di Georg Fabricius, intraprese, nel 1565, un lungo viaggio che lo portò in Italia, Francia, Inghilterra, Danimarca e Polonia.

Si vedano:

N. CHYTRAEUS, *Hodoeporica sive Itineraria...*, Francoforti ad Moen., MDLXXV.

N. CHYTRAEUS, *Variorum in Europa itinerum deliciae...*, Breae 1606.

L. TRESOLDI, *Viaggiatori tedeschi...*, cit., pp. 10-11.

68. GIOVANNA E BARBARA D'AUSTRIA. S. CARLO BORROMEO (1565)

Nell'anno 1564 era stato concordato il matrimonio delle due figlie di Ferdinando I imperatore, Giovanna e Barbara, rispettivamente col Principe Francesco di Toscana e con Alfonso II d'Este. Per la morte dell'imperatore il 31 luglio 1564, le nozze furono rimandate all'anno successivo. Carlo Borromeo, nell'ottobre del 1565, fu invitato dal Papa Pio IV a recarsi a Trento per presenziare ai due sposalizi. Il Cardinale partì per Trento nella seconda metà del mese di novembre; si fermò a Verona, poi, attraverso il Garda e le Giudicarie, raggiunse, presumibilmente il 18, la città del Concilio. Il duplice matrimonio, però, non poté essere celebrato a Trento, a seguito di una serie di contrasti, tra Francesco ed Alfonso, per questioni procedurali e di prestigio. Il nuovo imperatore, Massimiliano II, per dirimere la questione, stabilì che i due matrimoni venissero celebrati negli Stati dei futuri sposi. Le due principesse si mossero, pertanto, verso sud; dopo una sosta a Rovereto, il 23 novembre, giunsero, il 25 a Verona. Carlo Borromeo accompagnò, da Verona, Barbara fino a Ferrara e Giovanna fino a Firenzuola.

Si veda:

[V. ZANOLINI], *Un viaggio di S. Carlo Borromeo a Trento* (Estratto da «Voce Cattolica», Trento, s.d.).

69. JAKOB BOIMONT ZU PAYRSBERG (1575)

Jakob fu invitato, nel 1575, da Ferdinando II, ad effettuare, in sua vece e per suo conto, un viaggio di pellegrinaggio a Roma in occasione del Giubileo. L'11 marzo partì da Schwanburg; in quel giorno giunse solo fino a Caldaro; il gruppo (13 persone con 11 cavalli) raggiunse, il

giorno dopo, Sacco; qui i pellegrini salirono su di una zattera che li portò fino a Verona. Il 28 marzo essi erano a Roma, dove sostarono per due settimane. Lasciata Roma il 14 aprile, percorsero tutto il tratto dell'Appennino centrale (Montefiascone, Acquapendente, Siena e Poggibonsi) e giunsero a Firenze il 19. Di qui raggiunsero Bologna, Mantova e, infine, Desenzano. Saliti su di una imbarcazione, raggiunsero, con quella, Riva. Il 28 erano a Trento e il 29 di nuovo a Schwanburg.

Si vedano:

- J. BOIMONT (von) ZU PAYRSBERG, *Tagebuch 1575*, Bolzano (Archivio Wolkenstein c/o Südtiroler Landesarchiv; Fondo Castel Toblino n. 232).
- B. MAHLKNECHT, *Des Jacob v. Boimont zu Payrsberg Wallfahrt nach Rom 1575*, in: «Der Schlern» 45 (1771), pp. 96-100.
- M. STRAGANZ (a cura di), *Die Autobiographie des Freiherr Jakob von Boimont zu Payrsberg (1527-1584)*, in: «Programm des k.k. Obergymnasium Hall», 1896.

70. RABUS JOHANN JAKOB (1575)

Rabus che, in qualità di predicatore, aveva spesso sottolineato il valore delle indulgenze lucrabili con la visita delle chiese romane durante il Giubileo, non poteva mancare alle celebrazioni indette dal Papa Gregorio XIII per l'anno 1575.

Partito da Monaco il 18 gennaio, attraversò la nostra regione dal Brennero a Borghetto, raggiunse Mantova, Modena, Bologna, Firenze, Siena, Viterbo e, infine, Roma. Il percorso di ritorno fu effettuato attraverso Spoleto, Assisi, Perugia, Tolentino, Macerata, Loreto, Ancona, Pesaro, Ravenna, Chioggia, Venezia, Treviso, Bassano, la Valsugana, la Valle dell'Adige, la Val d'Isarco e il Brennero.

Si vedano:

- Rom. Eine Münchner Pilgerfahrt im Jubeljahr 1575 beschrieben vom Dr. Jakob Rabus, Hofprediger zu München*, München 1925.
- L. TRESOLDI, *Viaggiatori tedeschi...*, cit., pp. 11-12.

71. STEPHANUS VINANDUS PIGHIUS E KARL FRIEDRICH VON JÜLICH KLEVE (1575)

Il principe Carlo Federico di Jülich Kleve venne a Roma, nel 1575, per il Giubileo; lo accompagnava Stephanus Vinandus Pighius che la-

sciò, del viaggio, un'interessante relazione, nella quale è descritto, in ottimo latino, anche il tratto di percorso tra il passo del Brennero, Bolzano, Egna, Lavis, Trento, Pergine, Borgo, Primolano.

Si vedano:

Hercules Prodicus, seu, Principis iuventutis vita et peregrinatio, per Stephanum Vinandum Pighium Campensem..., Antwerpiae 1587.

L. TRESOLDI, *Viaggiatori tedeschi...*, cit., pp. 12-13.

72. ZUAN MICHIEL E LUNARDO DONADO (1577)

Nel 1577 Zuan Michiel e Lunardo Donado attraversarono la nostra regione in occasione di un loro viaggio in Germania, dove erano stati inviati per una missione diplomatica «straordinaria» presso la «maestà cesarea». L'incarico ricevuto traspare nettamente dal titolo della relazione stesa dai due ambasciatori al loro rientro a Venezia («condolenza della morte del Ser.mo Imperatore Massimiliano et congratulatione per la creatione del Ser.mo Rodolfo»).

Si vedano:

Relatione delli Cl. mi m. Zuan Michiel K. e m. Lunardo Donado ritornati Amb. ri straordinari della M. .tà Ces. a. per officio di condolenza della morte del Ser. mo. Imp. r. Massimiliano et di congratulatione per la creatione del Ser. mo Rodolfo, in: «*Fontes Rerum Austriacarum*» vol. 30, Vienna 1870. Estratto in: A.A.A. XII (1917), pp. 140-141.

R. SANDRELLI, *La «Via d'Alemagna»...*, in: «Attraverso le Alpi...», cit., p. 238.

73. LUPOLD VON WEDDEL ED ALTRI (1578-1579)

Partiti da Weddel il 19 aprile del 1578 raggiunsero Augsburg a cavallo; di qui, venduti i cavalli, proseguirono, con la diligenza postale, per Partenkirchen, Innsbruck, il Brennero e, infine, Venezia, dove arrivarono il 19 maggio. Imbarcatisi il 21 giugno, l'8 agosto erano a Gerusalemme. Ripartiti l'11 ottobre, giunsero a Venezia il 23 gennaio del 1579. Di qui si spostarono a Bologna, Firenze, Siena, Roma, Napoli, Capua e Messina. Dopo un nuovo soggiorno a Malta, tornarono in Italia; raggiunsero infine Basilea, Strasburgo e, il 18 ottobre, Weddel.

Si vedano:

Baltische Studien 1895, XLV 99, pp. 51-216.

RRDP, pp. 253-255.

74. MICHEL DE MONTAIGNE (1580)

Negli anni 1580-1581 Montaigne viaggiò in Francia, Svizzera, Germania e Italia. Il 25 ottobre era al Brennero; viaggiando verso Bolzano, ebbe modo di visitare Vipiteno e Bressanone; tra Bolzano e Trento ammirò le belle campagne della piana atesina; a Trento visitò il Duomo, la chiesa di S. Maria Maggiore e il castello del Buonconsiglio. Da Rovereto, dove giunse il 28 ottobre, organizzò un'escursione al lago di Garda; proseguì poi, attraverso Ala e Borghetto, per Verona dove giunse il giorno di Ognissanti.

Si vedano:

- A. D'ANCONA, *Dal Brennero a Verona nel 1580. Note di viaggio di Michele de Montaigne* [s.l., s.d.].
 G. OSTI, *Rovereto nelle descrizioni di Montaigne (1580), di Papebroch (1669) e di Blainville (1707)*, in: «Atti dell'Accademia Roveretana degli Agiati», a. 252 (2002), ser. VIII, vol. II, A, pp. 95-118.

75. ANNA CATERINA (1582)

Figlia del Duca Guglielmo III Gonzaga, andò sposa, nel 1582, dell'arciduca Ferdinando d'Austria, principe del Tirolo. Federico Cattaneo, segretario del Duca, accompagnò la sposa ad Innsbruck. Lungo il viaggio inviò a Mantova numerose lettere.

Si vedano:

Archivio Gonzaga, busta 546.

- R. SANDRELLI, *La «Via d'Alemagna»...*, in: «Attraverso le Alpi...», cit., p. 259.

76. HANS GEORG ERNSTINGER (1583, 1593, 1595)

Hans Georg Ernstinger viaggiò moltissimo. Nel 1583 venne per la prima volta a Trento, ove fu per nove mesi a pigione presso un certo sig. Triangi. Tornò a Trento nel 1593, questa volta diretto a Venezia, città che raggiunse attraverso la Valsugana. Nel 1595 venne in pellegrinaggio a Roma; in un ultimo viaggio, di data incerta, Ernstinger visitò Milano e Genova.

Si vedano:

- H. G. ERNSTINGER, *Hans Georg Ernstingers Raisbuch*, Tübingen 1877, in: «Bibliothek der Litterarischen Vereins in Stuttgart», CXXXV.
 L. TRESOLDI, *Viaggiatori tedeschi...*, cit., p. 19.

77. MATTHIAS RYWOCKI (1584)

A Rywocki, anche se persona di scarsa cultura, furono affidati, nel 1584, i due figli di Stanislaw Kryski, signore di Masovia, Plock e Dobrzyn, per un lungo viaggio di istruzione in Italia. La sua relazione di viaggio è scarna, spesso lacunosa e non priva di errori. Di un certo interesse sono, comunque, le sue «note» sulla città di Trento e sulla fortificazione di Covelo, al confine con il territorio veneziano, al termine della Valsugana.

Si veda:

S. SZYMANSKI, *Matthias Rywockis Bericht über eine Reise durch Tirol im Jahre 1584*, in: «Der Schlern», 34 (1960), pp. 209-221.

78. SAMUEL KIECHEL ED ALTRI (1586-1589)

Partito da Vienna l'8 novembre del 1586, raggiunse prima Venezia, poi Loreto, Roma e Napoli. Salpò quindi per Malta dove giunse il 27 marzo del 1587; qui incontrò numerosi altri pellegrini tedeschi diretti in Terra Santa. Ripartito da Malta il 29 settembre, giunse a Tripolis l'11 dicembre; il 19 febbraio del 1588 era a Damasco e l'1 marzo, finalmente, a Gerusalemme. L'8 luglio ebbe inizio il viaggio di ritorno; il 7 novembre Kiechel era a Costantinopoli, ove si fermò per più di un mese. Ripartito il 14 dicembre, raggiunse Venezia solo l'1 giugno del 1589. Di qui, con un corriere postale di Augsburg, Tobias Agster e con alcuni commercianti di Augsburg e di Norimberga, raggiunse dapprima il Brennero e, il 30 giugno, Ulm.

Si vedano:

HASSLER (a cura di), *Kiechels reisen*, in: «Bibliothek des litterarischen Vereins zu Stuttgart», 1867.
RRDP, pp. 270-273.

79. ERNST VON BUESECK (1587-1588)

Partito da Ellingen il 12 aprile del 1587, attraversò il Brennero; a Bolzano pernottò all'albergo «Aquila Nera», gestito in quel periodo da Mathes Geniger; a Pergine incontrò Hans Lutz, corriere postale di Augsburg, con il quale cavalcò fino a Mestre; giunse a Venezia il 25 aprile. Nel viaggio di ritorno visitò dapprima la Sicilia, poi Nizza; l'11 febbraio era di nuovo ad Ellingen.

Si vedano:

RRDP, p. 275.

RMDP, pp. 455-461.

80. FYNES MORYSON (1592)

Figlio di un nobile del Lincolnshire, dopo gli studi a Cambridge, viaggiò, per un decennio, molto spesso a piedi, in Europa, in Palestina e nell'Asia Minore. Nel 1617 decise di affidare alle stampe i suoi ricordi e le sue esperienze di viaggio. Dell'opera, originariamente concepita in cinque parti, furono stampati, in quell'anno, solo i primi tre volumi. Il resto venne pubblicato nel 1735. Fynes Moryson, nel suo viaggio verso l'Italia, attraversò anche la nostra regione.

Si veda:

FYNES MORYSON, *An Itinerary*, Glasgow 1907-1908.

81. ENRICO CAETANI E GIOVANNI PAOLO MUCANTE (1596-1597)

Il card. Enrico Caetani fu inviato dal Papa Clemente VIII, nel maggio del 1596, in Polonia allo scopo di indurre i polacchi a partecipare ad una lega contro i Turchi. Lo accompagnava nel viaggio il maestro di cerimonie Giovanni Paolo Mucante che stese, al termine del viaggio medesimo, un'accurata relazione. In questa relazione sono interessanti le annotazioni sul tratto di percorso tra Verona e Bolzano (superamento della Chiusa, pernottamento ad Ala, soste a Trento, Egna e Bolzano).

Si vedano:

J. W. WOS, *Il Diario (1596-1597) di G. P. Mucante*, in: «Annali della Scuola Normale di Pisa», 1973.

J. W. WOS, *Contributo per la pubblicazione del Diario del viaggio in Polonia (1598-1597) di Giovanni Paolo Mucante*, in: «Bullettino Senese di Storia Patria», LXXIII-LXXV, 1966-1969.

I. W. WOS, *Sul «Diario di viaggio in Polonia» di Giovanni Paolo Mucante*, in: «Rivista di Letteratura e di Storia Ecclesiastica», a. IX, fasc. III-IV.

82. PAULUS HENTZER E CHRISTOPH VON REHDIGER (1596-1600)

Paul Hentzer, studioso di diritto e viaggiatore, accompagnò, nel 1596, il barone Christoph von Rehdiger in un lungo viaggio attraverso la Sviz-

zera, la Francia, l'Inghilterra e l'Italia. In questo viaggio attraversò anche la nostra regione.

Si vedano:

P. HENTZER, *Itinerarium Germaniae, Galliae, Angliae, Italiae...cum indice locorum, Rerum atque verborum memorabilium*, Breslae MDCXVII.

L. TRESOLDI, *Viaggiatori tedeschi...*, cit., pp. 16-17.

83. FERDINANDO II (ARCIDUCA E POI IMPERATORE) (1598)

Ferdinando II, arciduca d'Austria e, dal 1619 al 1637, imperatore, fece, dal 22 aprile al 26 giugno del 1598, un viaggio in Italia. Di tale viaggio stese un'accurata relazione il suo segretario privato Peter Casal. Alla nostra regione sono riservate, in tale relazione, tre interessanti pagine.

Si veda:

J. LOSERTH (a cura di), *Das Tagebuch des Geheimsecretärs Peter Casal über die italienische Reise Erzherzog Ferdinands II von 22. April bis 28. Juni 1598*, Graz 1900.

A. FLIRI PICCIONI, *La via del Brennero nelle Kavaliereisen. Note di viaggio*, in: «Attraverso le Alpi...», cit., p. 103.

84. MARGHERITA E MARIA D'AUSTRIA (1598)

Nel 1598 passarono per Trento Margherita, promessa sposa di Filippo III di Spagna, e sua madre Maria. Di tale passaggio dà notizia anche Mariani. Giovanni Battista Clario, medico, stese, del viaggio, un'accurata relazione, recentemente pubblicata in edizione critica.

Si vedano:

E. FELIP-JAUD (de), *Ein Fürstlicher Brautzug durch Tirol (1598). Eine Reisebeschreibung, verfaßt von Giovanni Battista Clario*, in: «Tiroler Heimat», Jahrbuch für Geschichte und Volkskunde, 61 (1997), Innsbruck.

K. SCHADELBAUER, *Ein fürstlicher Brautzug durch unsere Heimat im Jahre 1598*, in: «Der Schlern», 1929, pp. 466-472.

85. CHRISTOPH HARANT (1598)

Partito da Polschitz con un amico il 30 marzo del 1598, attraverso Trento, raggiunse Venezia il 18 aprile. Il 31 luglio era a Candia, il 19 agosto a Cipro, il 3 settembre a Gerusalemme. Il 26 ottobre, nel viaggio di ritorno, era al Cairo e il 26 dicembre a Venezia. La descrizione del viaggio di Harant in Oriente è stata pubblicata, in tedesco, a Norimberga, nel 1678.

Si veda:
RRDP, p. 280.

86. HEINRICH SCHICKHARDT E FRIEDRICH VON WÜRTEMBERG (1599-1600)

Tra il 1599 e il 1600 Schickhardt accompagnò a Roma il duca del Württemberg Federico I. Di tale viaggio stese una lunga relazione. Per la nostra regione è descritto il tratto che va da Primolano, attraverso la Valsugana, fino a Trento e, attraverso la valle dell'Adige prima e quella dell'Isarco poi, a Bolzano e al Brennero.

Si vedano:
Württembergische Fürstliche Reise durch Italien beschrieben durch Heinrich Schickhardt, Tübingen 1603.
H. SCHICKHARDT, *Beschreibung einer Raiss...*, Tübingen 1603.
L. TRESOLDI, *Viaggiatori tedeschi...*, cit., pp. 19-20.

87. PIERRE BERGERON (1603)

Sul viaggio in Italia di questo francese è in corso da anni un attento studio da parte del C.I.R.V.I di Moncalieri. Kanceff ha anticipato, nel 1998, alcune pagine dell'opera di Bergeron che si riferiscono alla descrizione del percorso tra Bassano e Trento.

Si veda:
E. KANCEFF, *Francesi in Tirolo...*: «Attraverso le Alpi...», cit., pp. 274-276.

88. HEINRICH WALDER (1603-1604)

Partito con alcuni amici da Lucerna il 14 aprile del 1603, raggiunse, attraverso Como, Verona, Padova e, dopo 13 giorni, Venezia. Il suo

viaggio in Terra Santa durò fino al 21 agosto. Tornato a Venezia, raggiunse Lucerna il 3 gennaio del 1604, percorrendo la Valsugana, la valle dell'Adige, la Val Venosta e quella dell'Inn.

Si vedano:

RRDP, p. 281.

«Luzerner Zeitung», 1865, n. 194, 201, 208, 215, 222, 229, 236.

«Schweizerischer Geschichtsfreund», XV, 27.

89. SEBASTIAN SCHACH (1604-1605)

Nativo di Strasburgo, Schach studiò a Siena nel 1603; nel 1604 incontrò a Bologna un nobile tedesco, Dietrich von Steinhaus; con lui decise di visitare la Terra Santa. Partiti da Venezia il 23 giugno, raggiunsero Cipro, Jaffa e, il 4 agosto, Gerusalemme. Dopo un lungo giro che li portò nella zona del Sinai, in Egitto e a Corfù, l'1 dicembre tornarono in Italia, ad Otranto. Di qui raggiunsero dapprima Roma e poi, il 15 gennaio, Firenze. All'inizio dell'estate, attraverso Bologna, Venezia e Trento, raggiunsero, l'11 giugno Innsbruck e il 23 Strasburgo.

Si vedano:

X. M., *Analyse de la relation manuscrite d'un pèlerinage à Jerusalem... entrepris en 1604 par S. Schach*, Colmar 1846.

RRDP, pp. 281-282.

90. ZORZI ZUSTIGNAN (1608)

Zorzi Giustinian, nell'inverno del 1608, attraversò la regione trentino-tirolese dal Brennero a Primolano, nel viaggio di ritorno da una missione diplomatica in Inghilterra. La relazione del viaggio, stesa da un anonimo personaggio al seguito dell'ambasciatore, si sofferma diffusamente sull'economia dei vari centri urbani, sulla redditività dei commerci, sulle modalità di trasporto delle mercanzie.

Si vedano:

Viaggio per Francia, Fiandra, Germania fatto dall'ecc.mo signor Zorzi Zustignan nel rientro a Venetia dalla ambasceria ordinaria in Inghilterra l'anno 1608 (Codice marciano, it. VII. 214, c.213 t.). Estratto in A.A.A. XII (1917), pp. 142-144.

R. SANDRELLI, *La «Via d'Alemagna»...*, in: «Attraverso le Alpi...», cit., pp. 238-239.

91. MATTHIAS EGGER (1609)

Albergatore a Landsberg, partì dalla sua città il 25 maggio del 1609 e raggiunse, a cavallo, attraverso il Brennero, Mestre, dove giunse l'1 giugno. Rimandato indietro il cavallo poiché nessuno voleva comperarglielo per 100 talleri, raggiunse Venezia. In attesa della partenza di una galea per l'oriente, si recò, per due settimane, a Loreto. Partito da Venezia il 29 giugno, il 28 agosto era a Tripolis. Qui si ammalò e morì.

Si vedano:

RRDP, pp. 285-287.

«Zeitschrift für deutsche Philologie», 1898, pp. 160-165 (saggio, sul viaggio in questione, dal titolo imprecisato, predisposto da Röhricht e Meissner).

92. TOMMASO CONTARINI (1610)

Tommaso Contarini fu inviato nel 1610 in Olanda, presso l'Imperatore, allo scopo di rinsaldare i rapporti di amicizia e quelli commerciali con quel paese. Durante il periodo del suo incarico diplomatico inviò numerosi dispacci al Senato della Serenissima, per dare notizia dell'attività svolta e per dare consigli sulle misure e sui provvedimenti da adottare. Interessante, per la nostra regione, è il dispaccio inviato da Bolzano il 23 di marzo del 1610.

Si vedano:

Dispacci al Senato di Tommaso Contarini dalla sua ambasceria ne' Paesi Bassi (Codice marciano, it. VII. 1114, c. 52 r.). Estratto in A.A.A., XII (1917), pp. 142-144.

R. SANDRELLI, *La «Via d'Alemagna»...*, in: «Attraverso le Alpi...», cit., pp. 239-240.

93. GOTTFRIED VON ASCHHAUSEN (1612-1613)

Nel 1612 Gottfried von Aschhausen, arcivescovo di Bamberg, venne inviato, dall'imperatore Mattia, a Roma per dare notizia della sua elezione al Papa.

Del viaggio esiste una lunga relazione stesa, probabilmente, da Johann Christoph Pessler, segretario del prelado. La nostra regione fu percorsa dal Brennero a Borghetto (14-22 novembre).

Si vedano:

[J. C. PESSLER], *Des Bambergers Fürstbischofs Johann Gottfried von Aschhausen Gesandschafts-Reise nach Italien und Rom 1612-1613*, Tübingen 1881.

L. TRESOLDI, *Viaggiatori tedeschi...*, cit., p. 26.

94. MARTIN SCHMALZL (1619)

Martin Schmalzl, probabilmente contadino di Rum nei pressi di Innsbruck, andò nel 1619 in pellegrinaggio a Gerusalemme. Egli lasciò un «Walfartpiechl» manoscritto che, nel 1961, era in possesso del gestore del laboratorio fotografico March di Bressanone, sig. Fritz Strasser.

In tale manoscritto sono interessanti alcune annotazioni sul tratto di viaggio tra Brennero e Verona all'andata (sosta all'albergo Schober vicino a Bressanone e all'albergo Sole a Trento) e tra Trento e Brennero al ritorno (sosta a Termeno e nella Bassa Atesina).

Si veda:

H. FINK, *Ein Tiroler wallfahrtet ins Heilige Land. Eine Jerusalem-Pilgerfahrt vor 350 Jahren*, in: «Der Schlern», 1961, pp. 339-346.

95. ELEONORA GONZAGA E FERDINANDO II IMPERATORE (1621)

Sposatisi a Mantova, i due illustri personaggi furono festeggiati, lungo tutto il percorso di ritorno in Germania (a Rovereto, a Trento, a Bolzano, a Bressanone). Gabriele Bertazzolo tracciò degli avvenimenti una «breve relazione», pubblicata in parte nel 1911, in A.A.A.

Si vedano:

Breve relazione dello Sposalizio fatto della serenissima Principessa Eleonora Gonzaga con la sacra cesarea maestà di Ferdinando II Imperatore..., Mantova MDCXIII. Estratto in: A.A.A. VI (1911), pp. 52-53.

M. MARIANI, *Trento e il Sacro Concilio...*, cit., p. 370 (egli colloca il matrimonio, probabilmente errando, nel 1622).

96. JOHANN HEINRICH PFLAUMER (1625)

Il testo di Pflaumer fu scritto come guida per il giubileo del 1625. Le descrizioni sono, comunque, fondamentalmente, la trascrizione, in latino, di appunti stesi dall'autore, all'età di 17 anni, in occasione di un suo viaggio precedente in Italia.

Molto belle sono, nell'opera di Pflaumer, la descrizione di Trento e quella del tratto che va da Trento a Primolano.

Si vedano:

- J. H. A PFLAUMERN IC, *Mercurius Italicus, Hospiti Fides per Italiae Praecipuas Regiones et Urbes Dux, Indicans, explicans Quaecumque in iis sunt visu ac scitu digna*, Lugduni MDCXXIIX.
 L. TRESOLDI, *Viaggiatori tedeschi...*, cit., p. 31.

97. FERDINANDO II DI TOSCANA (1628)

Ferdinando II, granduca di Toscana, volle, all'età di 18 anni, visitare Roma, Venezia e successivamente le corti di Innsbruck, di Monaco e di Praga. Partito l'11 aprile da Venezia con un seguito di 50 persone, il 16 era a Trento, il 18 a Bolzano, il 19 a Bressanone, il 20 a Vipiteno e il 21 ad Innsbruck. Lungo il viaggio di ritorno a Bressanone seppe della morte, avvenuta in quella città, di un membro del suo seguito, il vescovo di Cremona, Cosimo Minerbetti che, ammalatosi durante il viaggio di andata, era rimasto in quella città dove era morto l'1 maggio.

Si vedano:

- M. COSTA, *Istoria del viaggio d'Alemagna del Serenissimo Gran Duca di Toscana Ferdinando II*, Venezia (s.d.)
 I. PH. DENGEL, *Reisen mediceischer Fürsten durch Tirol in den Jahren 1628 und 1667-68*, in: «Veröffentlichungen des Museum Ferdinandeum», Heft 7, Jg. 1927, Innsbruck 1928.
 R. SANDRELLI, *La «Via d'Alemagna»...*, in: «Attraverso le Alpi...», cit., pp. 252-253.

98. GEORG CHRISTOPH VON NEITZSCHNITZ (1630-1631, 1634, 1636-1637)

Partito il 25 aprile del 1630 da Naumburg an der Saale, giunse, attraverso Innsbruck e Trento, a Venezia il 3 giugno. Imbarcatosi il 28 agosto raggiunse, il 14 ottobre, Smirne, il 27 Costantinopoli dove si fermò per circa un anno. Il 29 ottobre del 1631 era nuovamente a Venezia.

Nel 1634 tornò a Costantinopoli attraverso la penisola balcanica con il conte di Buchhaim. Nel 1636 fece un terzo viaggio in oriente, questa volta in Terra Santa; nell'ottobre di quell'anno, nel viaggio di ritorno, era a Marsiglia; di qui raggiunse Genova, Livorno, Pisa e Roma; nella primavera del 1637, attraverso Ancona, Villach, Vienna, Praga, raggiunse Lipsia.

Si vedano:

Des weilant...Herren G. Christoph von Neitzschnitz siebenjähriige und gefährliche Welt-Beschauung..., BUDISSIN 1666.
RRDP, pp. 297-299.

99. AMBASCIATORE VENEZIANO NON IDENTIFICATO (1637)

In A.A.A. XII (1917), pp. 147-148, è riportato l'estratto di un resoconto di un viaggio da Este a Vienna effettuato nel 1637. È certamente il resoconto di un viaggio di un ambasciatore veneto del quale però non viene fornito il nome. Anche Sandrelli tace al riguardo. La relazione è, comunque, interessante soprattutto per l'indicazione di località generalmente non presenti in altre opere (Il Vo, Chizzola, Nogaredo, Villa, Chiusole, Romagnano, Roveré della Luna, Ora).

Si vedano:

Viaggio da Este a Vienna 1637 (Codice Cicogna 2538, 3 del Museo Civico di Venezia).

R. SANDRELLI, *La «Via d'Alemagna»...*, in: «Attraverso le Alpi...», cit., p. 240.

100. FRANZ WILHELM ZU WARTEMBERG (1641)

Nel 1641 Franz Wilhelm zu Wartemberg, principe vescovo di Osnabrück, costretto, per l'invasione della sua città da parte degli svedesi, a rifugiarsi a Colonia, decise di effettuare un pellegrinaggio a Loreto e a Roma. Il 29 di quell'anno era con i suoi a Vipiteno, il 30 a Bolzano, il 2 aprile a Trento. Di qui i pellegrini proseguirono per Borgo, Grigno, Covelò.

Si vedano:

E. GUDENUS, *Eine Reise über den Brenner im 17. Jahrhundert*, in: «Der Schlern» 5 (1924), pp. 225-226.

K. M. MAYR, *Zum Reisebericht des Fürstbischofs Wartemberg von Osnabrück 1641*, in: «Der Schlern» 5 (1924), pp. 294-295.

F. W. WARTEMBERG, *Wallfahrt nach Rom und Loretto. Eigenhändige Tagebuch*, Stadtarchiv Osnabrück 1., n. 99.

101. GABRIEL BUCELIN E PLACIDUS KESSENRING (1642)

Gabriel Bucelin e Placidus Kessenring, benedettini dell'abbazia di Weingarten nella Selva Nera, vollero nel 1642 visitare alcuni possedi-

menti che l'abbazia aveva nella nostra regione. Partiti da Weingarten l'11 agosto, il 14 avevano già superato il passo Resia ed erano giunti a Marienberg. Il 19 agosto visitarono il convento di Lana, il 21 la Val d'Ultimo, il 25 la sede dei cistercensi a Maia e il castel Tirolo. Il 3 settembre iniziò il loro viaggio di ritorno, non più attraverso il passo Resia, bensì attraverso la Val Venosta (Merano), la Valle dell'Adige (Terlano, Bolzano) e la Val d'Isarco (Chiusa, Bressanone, Vipiteno e Brennero).

Si vedano:

G. BUCELIN, *Tagebuch der Reise 1642*, in: «Opera Bucelini», Stuttgart, Landesbibliothek H.B.V. 15, Eph. Buc.

GRAFINGER, *Tagebuch* (archivio dell'abbazia di Marienberg).

T. STUM, *Gabriel Bucelins Reise nach Südtirol vor 300 Jahren*, in: «Der Schlern» 40 (1966), pp. 461-469.

102. CARDINAL CARLO ROSSETTI E VINCENZO ARMANNI (1644)

Nel 1639 il Cardinale Carlo Rossetti fu inviato, in qualità di nunzio «officioso» a Londra. I londinesi, onde evitare il ritorno della corte reale al papismo, brigarono affinché Rossetti lasciasse la città. Egli riparò, infatti, prima nelle Fiandre, poi a Colonia. Di qui rientrò, nel 1644, in Italia con il suo segretario Vincenzo Armanni. Di questo viaggio da Colonia verso l'Italia Armanni stese una dettagliata relazione. L'ingresso in Italia avvenne il 29 giugno al Brennero. Il 30 Rossetti e Armanni erano a Bressanone, l'1 luglio a Bolzano. Il viaggio proseguì il 2 attraverso Bronzolo, Egna, Salorno, S. Michele, Lavis fino a Trento, dove i due si fermarono fino al 5. Ripartiti in tal giorno, si fermarono il 6 a Rovereto e il 7 a Dolcé.

Si vedano:

I. PH. DENGEL, *Kardinal Karl Rossetti auf seiner Wanderung durch Tirol im Jahre 1644. Nach den Aufzeichnungen eines Reisegefährten*, in: «Forschungen und Mitteilungen zur Geschichte Tirols und Vorarlberg», 1904, pp. 264-281.

G. FERRARO, *Viaggio del Cardinale Rossetti fatto nel 1644 da Colonia a Ferrara, scritto dal suo Segretario Armanni Vincenzo*, in: «Atti della R. Deputazione di Storia Patria per le Provincie di Romagna», Bologna 1888.

R. SANDRELLI, *La «Via d'Alemagna»...*, in: «Attraverso le Alpi...», cit., pp. 245-246 (lo studioso attribuisce, contro il parere di Ferraro, la stesura dell' «Itinerario» a Domenico Fantozzi Parma anziché ad Armanni Vincenzo).

103. FERDINANDO IV (1648-1649)

Ferdinando IV e sua sorella Marianna, promessa sposa a Filippo IV di Spagna, soggiornarono a Trento dal 21 dicembre del 1648 al 19 maggio del 1649. Partiti in quel giorno da Trento sostarono a Rovereto; qui Ferdinando provvide a consegnare ufficialmente l'Infanta Marianna al Duca di Marquenda, poi l'accompagnò fino a Milano. Tornato a Trento il 4 luglio, il giorno seguente riprese il suo viaggio verso Vienna.

Si veda:

M. MARIANI, *Trento e il Sacro Concilio...*, cit., pp. 372-393.

104. AMBASCIATORE GIUSTINIANO (1651)

Il viaggio ebbe inizio il 13 giugno del 1651; l'ambasciatore Giustiniano partì in quel giorno dalla «Siega», nella Trevigiana, con un gruppo di collaboratori, tra i quali Caterino Belegno, l'estensore della relazione. Il gruppo non doveva essere certamente esiguo se, per il trasporto delle persone e delle vettovaglie, furono necessari 18 cavalli e 9 muli. Fu percorsa la Valsugana fino a Trento. Il viaggio proseguì poi attraverso Lavis, Egna, Bolzano, Bressanone, Vipiteno, Brennero.

Si vedano:

Viaggio fatto dall'ecc.mo signor ambasciatore Giustiniano legato veneto alla maestà cesarea (1651) (Codice Donà 384, II, del Museo Civico di Venezia). Estratto in: A.A.A. XII (1917), pp. 149-151.

R. SANDRELLI, *La «Via d'Alemagna»...*, in: «Attraverso le Alpi...», cit., p. 240.

105. FERDINANDO CARLO (1652)

Figlio di Claudia de' Medici e marito di Anna de' Medici, l'arciduca Ferdinando (1628-1662), era imparentato con altre nobili casate italiane (Este, Gonzaga, Parma). Nel 1652 egli decise di trascorrere la primavera e le feste di Carnevale in Italia, a Firenze. Partito da Innsbruck il 23 gennaio con un folto seguito (321 persone e 211 cavalli) fece tappa, nella nostra regione, a Vipiteno (il 24), a Bressanone (il 25), a Bolzano (il 26), ad Egna (il 27), a Lavis (il 28), a Rovereto (il 29 e il 30), ad Ala (il 31). Nel viaggio di ritorno (da Firenze il gruppo si era portato a Venezia il 15 maggio) venne percorsa prima la Valsugana (Covelò, Pergine, Civezzano, Trento), poi la Valle dell'Adige (Egna, Bolzano) e, infine, la

Val d'Isarco (Kolman, Novacella, Vipiteno). L'1 giugno il viaggio ebbe termine ad Innsbruck.

J. GARBER, *Brixen in alten Reiseberichten*, in: «Der Schlern», 1921, p. 253.

O. TRAPP, *Italienreise des Tiroler Landesfürsten Ferdinand Carl 1652*, in: «Der Schlern» 39 (1965), pp. 167-177.

106. GIACOMO FANTUZZI (1652)

Giacomo Fantuzzi, segretario apostolico, aveva accompagnato, nel 1645, l'arcivescovo Giovanni Torres, nunzio, a Varsavia. Nel 1652 Torres lasciò la Polonia; Fantuzzi chiese ed ottenne l'autorizzazione ad utilizzare il viaggio di ritorno in Italia per visitare la Germania, l'Olanda e le Fiandre. Di tale viaggio stese una lunga relazione; nel 1653 egli stese altresì una «Istruzione et avvertimenti per far viaggi lunghi».

Il tratto della nostra regione al quale nella relazione si fa riferimento è quello da Brennero a Trento e da Trento a Primolano.

Si vedano:

J. PH. DENGEL, *Wie ein römischer Prälat Anno 1652 Land und Leute von Tirol sah*, in: «Tiroler Heimat-Blätter», 16 Jg. (1939), pp. 45-51; 96-100.

G. FANTUZZI, *Diario del Viaggio Europeo (1652) con Istruzione et avvertimenti per far viaggi lunghi*, Varsavia-Roma, 1998.

107. CRISTINA DI SVEZIA (1655)

La regina, dopo aver abbandonato la religione protestante, abiurando ad Innsbruck nelle mani del vescovo Luca Holstein, venne in Italia, diretta a Roma. A Trento vennero organizzati per lei e per il suo folto seguito (200 persone) grandi festeggiamenti il 15 di novembre del 1655. Il 17, da Ala, la regina inviò al principe Madruzzo una lettera di ringraziamento.

Si vedano:

M. MARIANI, *Trento e il Saro Concilio...*, cit., pp. 393-397.

G. G. PRIORATO, *Historia della Sacra Real Maestà di Christina Alessandra regina di Svetia*, Modena 1656.

108. PHILIPPE DE COULANGES (1658)

Del manoscritto inedito del noto chansonnier francese, Kanceff, nel 1998, ha pubblicato i ff. 56 r.-58 v., dai quali si ricava la descrizione del percorso di Philippe nel territorio trentino-tirolese (passo Resia, Silandro, Merano, Egna, Trento).

Si vedano:

PH. E. DE COULANGES, *Relation de mon voyage d'Allemagne et d'Italie ex années 1657-1658* (ms. inedito).

E. KANCEFF, *Francesi in Tirolo...*, in: «Attraverso le Alpi...», cit., pp. 276-278.

109. DANIEL PAPEBROCH E GOTTFRIED HENSCHEN (1660)

Papebroch e Henschen, gesuiti di Anversa, furono incaricati, nel 1660, di ricercare, nelle biblioteche della Germania, dell'Austria e dell'Italia, materiale utile per la ricostruzione delle vite dei santi. Essi partirono da Anversa il 22 giugno; attraversarono la Germania e l'Austria; il 10 ottobre, superato il Brennero, erano a Bressanone, il 12 a Trento. Qui si fermarono, a causa del tempo piovoso che sconsigliava la navigazione sull'Adige, fino al 22; partirono poi per Sacco, ove pernottarono, non senza aver fatto prima una veloce visita alla città di Rovereto; il 23 ottobre, sempre navigando sull'Adige, raggiunsero Verona.

Si vedano:

U. KINDERMANN, *Daniel Papebroch. Bericht über eine Studienreise durch Deutschland, Österreich und Italien 1660*, in: «Reisen und Reiseliteratur im Mittelalter und in der frühen Neuzeit», Amsterdam-Atlanta, GA, 1992.

U. KINDERMANN, *Sud- und Welschtirol Kunstdenkmäler im 17. Jahrhundert: Erstedition und Übersetzung eines lateinischen Reiseberichts des Bollandisten Daniel Papebroch*, in: «Der Schlern» 66 (1992), pp.17-42.

U. KINDERMANN, *Kunstdenkmäler zwischen Antwerpen und Trient. Beschreibung und Bewertung des Jesuiten Daniel Papebroch aus dem Jahre 1660*. Köln-Weimar-Wien 2002.

G. OSTI, *Rovereto nelle descrizioni di Montaigne (1580), di Papebroch (1660) e di Blainville (1707)*, in: «Atti dell'Accademia Roveretana degli Agiati», a. 252 (2002), serie VIII, vol. II, A, pp. 95-118.

110. MARGHERITA TERESA (1666)

Margherita Teresa, figlia del re di Spagna Filippo IV, destinata sposa dell'Imperatore Leopoldo II, giunse nella nostra regione il 17 ottobre del 1666. A Rovereto fu solennemente consegnata al Principe di Dietrichstein. Il 20 ottobre il corteo raggiunse Trento; qui erano stati organizzati grandi festeggiamenti. Il 22 il corteo proseguì verso l'Austria.

Si vedano:

M. MARIANI, *Trento e il Sacro Concilio...*, cit., pp. 407-417.

O. REDLICH, *Geschichte Österreichs*, VI, p. 106.

111. BENETELLI LUIGI (1667)

Benetelli è autore e viaggiatore pressoché sconosciuto. Ne ha parlato finora esclusivamente Kanceff, al quale è dovuta la pubblicazione dello stralcio di descrizione del viaggio di Benetelli da Innsbruck a Verona e a Venezia del 1667.

Si veda:

E. KANCEFF, *Francesi in Tirolo...*, in: «Attraverso le Alpi...», cit., pp. 279-280.

112. COSIMO III DI TOSCANA (1667-1668)

Cosimo III, figlio di Ferdinando II di Toscana, intraprese, nel 1667, spinto da curiosità ed interesse culturale, un lungo viaggio verso la Germania, l'Olanda e il Belgio. In questo viaggio egli attraversò, sia all'andata sia al ritorno, la nostra regione.

Il corteo ducale, partito da Firenze il 22 ottobre, giunse il 29 a Dolcé e il 30 a Rovereto. Qui Cosimo visitò alcuni setifici. A Trento, nei due giorni seguenti, il corteo sostò all'osteria del «Pesce» e a quella della «Rosa»; vennero effettuate visite al Duomo, a S. Maria Maggiore, al Palazzo Galasso, al Castello del Buonconsiglio. Il 2 novembre il gruppo proseguì verso Lavis, S. Michele, Salorno, Egna, Bronzolo, Bolzano. Qui sostarono all'albergo «Al Sole». Il viaggio continuò, nei giorni seguenti, attraverso la Val d'Isarco, fino al Brennero, dove il gruppo giunse l'8 novembre.

Nel viaggio di ritorno, il corteo fece, all'inverso, lo stesso percorso (dal 28 aprile al 12 maggio).

Si vedano:

- I. PH. DENGEL, *Reisen Mediceischer Fürsten durch Tirol in den Jahren 1628 und 1667-68*, in: «Veröffentlichungen des Museum Ferdinandeum», Heft 7, Jg. 1927, Innsbruck 1928.
- A. MONIGLIA, *Viaggio di Cosimo III di Toscana descritto in rima dal Dott. Giovanni Andrea Moniglia, medico dell'A. S.*, 1667 (s.l.).
- R. SANDRELLI, *La «Via d'Alemagna»...*, in: «Attraverso le Alpi...», cit., pp. 253-256.
- [ANONIMO], *Il viaggio di Cosimo III in Alemagna* (Fondo Migliabechi II, IV, 304). Estratto in: A.A.A. VI (1911), p. 50. L'anonimo potrebbe essere Filippo Corsini citato da Sandrelli.

113. FRANCESCO DE' ALBERTI POIA (1668)

Francesco de' Alberti Poia, canonico di Trento, si recò, nel 1668, a Roma per sollecitare il riconoscimento della nomina a vescovo della diocesi tridentina del Cardinale Guidobaldo dei Conti Thun di Boemia, contrastata da Sigismondo Thun, principe vescovo di Bressanone.

Il viaggio ebbe inizio l'11 febbraio; tra Trento e Volargne si impiegarono solo due giorni. Nel resoconto sono interessanti soprattutto i particolari logistici (pasti, pernottamenti) ed economici (pagamento delle spese per le persone e per gli animali).

Si veda:

- E. LORENZONI, *Un viaggio da Trento a Roma di Francesco de' Alberti Poia allora canonico della Cattedrale di Trento tratto dal suo manoscritto*, Trento 1911.

114. POMPEO ARRIGONI (1674 e 1683)

Nobile mantovano, effettuò due viaggi in Austria: il primo, nel 1674, alla corte di Vienna, su incarico del Duca di Mantova, Ferdinando Carlo di Gonzaga-Nevers; il secondo, nel 1683, ad Innsbruck, per incontrare l'Imperatrice Claudia Felicitas.

Si vedano:

- Archivio Arrigoni, busta 48, fasc. 7, c. 1-94.
- R. SANDRELLI, *La «Via d'Alemagna»...*, in: «Attraverso le Alpi...», cit., pp. 259-260.

115. ANGELO MOROSINI (1684)

Angelo Morosini, ambasciatore veneto, venne inviato alla corte del re di Polonia, negli ultimi giorni del mese di maggio del 1684. Lo accompagnava nel viaggio il suo segretario Nicolò Cavanis, che stese una relazione di questo «itinerario polonico», dedicandola a Domenico Ballarin, gran cancelliere veneto. Fu percorsa la Valsugana, la Valle dell'Adige e quella dell'Isarco. Anche in questa relazione, come in quella dell'ignoto ambasciatore veneto in viaggio nel 1637, vengono nominate località in genere trascurate da altri cronisti (Civezzano, Gardolo, Fil o Villa d'Egna).

Si vedano:

Itinerario polonico dedicato all' ill.mo ed ecc.mo sig. Domenico Ballarin cancelliere grande di Venetia da Nicolò Cavanis (Codice Giustinian-Recanati, IV, 117). Estratto in A.A.A., XII (1917), pp. 151-152.

116. CORONELLI VINCENZO (1685).

Coronelli Vincenzo, storico e geografo ravennate, vissuto a lungo a Venezia, attraversò la nostra regione presumibilmente nel 1685.

La descrizione di questo viaggio è in un testo intitolato *Viaggi del p. Coronelli*, edito a Venezia nel 1697. In tale testo, dopo una lunga descrizione di Trento (10 pagine), si passa alla descrizione del tratto che va da Trento a Bolzano e di quello da Bolzano a Brennero.

Si vedano:

Viaggi del p. Coronelli, Venezia 1697, pp. 123-137.

O. BRUNNER, *Die Reise des Padre Coronelli durch Tirol*, in: «Der Schlern», 1997, pp. 465-471.

R. SANDRELLI, *La «Via d'Alemagna»...*, in: «Attraverso le Alpi...», cit., pp. 240-242.

117. MAXIMILIEN MISSON (1687-1688)

Il francese Maximilien Misson entrò in Italia, provenendo da Innsbruck, nella prima decade del 1687. La descrizione del territorio tra il Brennero e Trento è contenuta in una lettera scritta in questa città il 13 dicembre; segue, in un'altra lettera, la descrizione del tratto tra Rovereto e la Chiusa di Ceraino.

Si vedano:

M. MISSON, *Nouveau Voyage d'Italie. Avec une Mémoire concernant des*

avis utiles à ceux qui voudront faire le même voyage..., T. I, La Haye MDCCII.

Maximilien Missons reise nach Italien, Leipzig 1713.

A. PERNTHALER, *Am Schlern vorbei. Eine alte Reisebeschreibung*, in: «Der Schlern», 1930, pp. 370-371.

118. STANISLAW RADZIWILL (1687-1688)

Il principe Stanislao, della nobile famiglia dei Radziwill di Lituania, decise, all'età di 17 anni, di effettuare un lungo viaggio di istruzione attraverso l'Europa (Germania, Austria, Italia, Francia, Inghilterra, Spagna e Portogallo). Egli annotò in un diario le cose da lui ritenute interessanti viste lungo il viaggio. Questo diario è scritto in polacco. Szymanski, nel 1958, ne ha curato la traduzione limitatamente al tratto che riguarda la nostra regione e il territorio da Innsbruck a Linz.

Si veda:

S. SZYMANSKI, *Tiroler Reiseindrücke aus dem Jahre 1687*, in: «Der Schlern» 32 (1958), pp. 46-47.

119. MARIA CASIMIRA, REGINA DI POLONIA (1674)

Maria Casimira era stata moglie, prima di Jan Zamoiski, poi di Jan Sobieski (Giovanni III, re di Polonia).

Durante un suo viaggio a Roma, nel 1699, fece una breve sosta a Trento, festeggiata dalla popolazione che considerava Sobieski, vincitore a Vienna contro i Turchi nel 1683, il salvatore della Cristianità.

Si vedano:

A. BASSANI, *Viaggio a Roma della Sua Reale Maestà di Maria Casimira, Regina di Polonia, vedova dell' invittissimo Giovanni III...*, Roma 1700.

120. JOHANN BALTHASAR KLAUTE E KARL LANDGRAF VON HESSEN-KASSEL (1699)

Carlo, langravio di Hessen-Kassel, decise, nel 1699, di visitare l'Italia. In questo viaggio si fece accompagnare, oltre che da una piccola corte di nobili, da Johann Balthasar Klaute, al quale fu affidato il compito di redigere il diario.

Il percorso nella nostra regione fu il seguente: Brennero, Vipiteno, Mittenwald, Bressanone, Chiusa, Kolman, Bolzano, Bronzolo, Egna, S. Michele, Trento, Borgo, Primolano, Covelò.

Si vedano:

J. B. KLAUTE, *Diarium Italicum...*, Cassel 1722.

L. TRESOLDI, *Viaggiatori tedeschi...*, cit., pp. 46-47.

A. FLIRI PICCIONI, *La via del Brennero...*, in: «Attraverso le Alpi...», cit., pp. 101-102.

La rassegna bibliografica sopra riportata è certamente incompleta, lacunosa e, forse, non priva di errori e/o inesattezze.

Si sarà, in ogni caso, grati per ogni segnalazione atta a consentire, per tale rassegna, integrazioni e rettifiche.

Intenzionalmente si è voluto limitare la ricerca alle opere connesse, sia pur in senso lato, alla cosiddetta letteratura di viaggio; si sono escluse, pertanto, le opere incentrate sulle «Mirabilia», sulle «Deliciae», sulle «Sehenswürdigkeiten», sulle «Denkwürdigkeiten», sui «Theatra», sulla «Apodemica», sulla «Hodoeporica», opere che, pur collegabili alla letteratura di viaggio, meritano un' esplorazione ed una trattazione del tutto distinta e particolare.

